

COMUNE DI MOLFETTA



CITTÀ DI
MOLFETTA

Seduta
Consiliare del
21 Dicembre
2022

Sommario

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Approvazione verbali sedute precedenti (24 ottobre e 14 novembre 2022)	4
Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche 2022 – art. 20 D.Lgs n. 175/2016	5
Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: Ratifica delibera di Giunta comunale n. 254 del 13/12/2022, ai sensi dell'art. 175 comma 4 del D.Lgs n.267/2000 e ss.mm.ii.....	30
Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio derivanti da sentenze di condanna dell'Ente – Importo € 109.433,10.....	32
Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: Nomina di due rappresentanti del Consiglio Comunale in seno al Comitato comunale di monitoraggio dei fenomeni delinquenziali (delibera di C.C. n. 37 del 15/10/2014).....	42
Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: Acquedotto Pugliese S.p.A. Realizzazione di un tronco di fognatura nera lungo la litoranea Molfetta – Giovinazzo. Approvazione del progetto definitivo in variante al PRGC, ai soli fini urbanistici, ai sensi dell'art. 19 DPR 327/2001, dell'art. 12 della L.R. 03/2005 e ll.mm.ii. Adozione variante al PRGC.	58

I Lavori del Consiglio Comunale iniziano alle 17:18.

Presidente Robert Amato

Buonasera a tutti. Benvenuti. Prego il Segretario di effettuare l'appello.

[Il Segretario Generale procede all'appello]

Segretario Generale Ernesto Lozzi

Presenti 23, assenti 2 (Facchini Giovanni - Poli M. Maridda) c'è la presenza del numero legale.

Presidente Robert Amato

Bene. Sono le 17:18. La seduta è valida. Prima di iniziare devo fare due comunicazioni. La Consigliera Poli mi ha scritto via mail dicendo che è impossibilitata a partecipare per motivi personali, mentre in data 13 dicembre è stato protocollato un avviso a questa Presidenza da parte del Consigliere Paparella, che mi comunicava la creazione di una federazione tra le liste Ala Democratica e la lista Molfetta Popolare, pur mantenendo in Consiglio le proprie autonomie con i rispettivi capigruppo Maridda Poli per la lista Molfetta Popolare e Paparella Vito per la lista Ala Democratica. Prego Consigliere Paparella.

Consigliere Vito Corrado Paparella

Buonasera a tutti, Presidente, Sindaco, Consiglieri, Assessori, cittadini, porgo a tutti voi il mio saluto e colgo l'occasione per dichiarare che è nato un nuovo gruppo di lavoro politico di nome Ala Popolare, formato dai Consiglieri Paparella, Crocifero, Amato Robert e Maridda Poli, rappresentato dai referenti politici Giuseppe Amato e Ottavio Balducci. Fanno parte anche dello stesso gruppo politico l'Assessore Caterina Roselli e Pasquale Giancola, componente del consiglio di amministrazione di ASM. Come comprensibile dallo stesso nome si tratta di un gruppo confederato che vede partecipi le liste civiche Ala Democratica e Molfetta Popolare, entrambi facenti parte della maggioranza di questa assise dopo aver vinto le elezioni del 12 giugno 2022. I cittadini molfettesi che ci hanno eletto con complessivamente quasi 4000 voti da oggi hanno una rappresentanza in questa Amministrazione dotata di esperienza politica, amministrativa, ma soprattutto con tanta voglia di intraprendere nuovi percorsi politici virtuosi e condivisi. Il percorso che questa forza politica vuole intraprendere mette al primo posto tutti coloro i quali si trovano in una condizione di fragilità e di difficoltà personale.

La nostra vicinanza ai soggetti più fragili è, è stata, sarà il nostro obiettivo primario. Questo richiede da parte nostra il doveroso obbligo di essere presenti e partecipi in tutte le scelte e i provvedimenti importanti di questa Amministrazione. Nessuno deve essere messo da parte. Abbiamo avuto il compito dai cittadini che ci hanno eletto ed è per noi un dovere oltre che un diritto. Ringrazio tutti voi per l'ascolto.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Approvazione verbali sedute precedenti (24 ottobre e 14 novembre 2022)

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Paparella. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno, "Approvazione verbali sedute precedenti, 24 ottobre e 14 novembre 2022". Se non ci sono interventi do per approvati i verbali del 24 ottobre e del 14 novembre 2022.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche 2022 - art. 20 D.Lgs n. 175/2016

Presidente Robert Amato

Passiamo al punto 2 all'ordine del giorno, "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche 2022, articolo 20 decreto legislativo numero 175 del 2016". Relaziona l'Assessore Sergio De Candia.

Assessore Sergio De Candia

Grazie Presidente. Buonasera Sindaco, colleghi Assessori e a tutti i Consiglieri Comunali. L'articolo 20 comma 1 e 2 del testo unico delle società partecipate prevede che le Pubbliche Amministrazioni effettuino annualmente entro il 31 dicembre quindi di ogni anno un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni dirette o indirette, la cosiddetta revisione ordinaria e che qualora all'esito dell'analisi effettuata vengano in rilievo le fattispecie di cui al comma 2 adottino un piano di riassetto per la loro razionalizzazione corredato da una apposita relazione tecnica che dia specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione. Inoltre, ai sensi del comma 4 dello stesso articolo 20, le Pubbliche Amministrazioni che nell'esercizio precedente hanno adottato misure di razionalizzazione approvano entro il 31 dicembre dell'anno successivo una relazione sull'attuazione del piano e sui risultati conseguiti. Le fattispecie che richiedono attività di razionalizzazione ai sensi del citato comma 2 sono partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, quindi produzione di un servizio di interesse generale o servizi strumentali all'ente, società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, partecipazioni in società che nel triennio precedente abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1 milione di euro, partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, necessità di contenimento dei costi di funzionamento e necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dallo stesso articolo 4. In sostanza quindi il Comune di Molfetta è tenuto ad approvare una relazione sulle misure di razionalizzazione realizzate nel corso dell'esercizio 2022 in virtù del piano di razionalizzazione approvato con la delibera del Consiglio Comunale numero 46 del 2021, ad effettuare un'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2021,

adottare un ulteriore aggiornamento del piano di razionalizzazione nel caso sussistano i presupposti. In merito alle misure di razionalizzazione previste nel 2021 e da realizzare nel corso del 2022 esse consistevano nell'aggregazione tra le società ASM Molfetta Srl e SANB Spa in quanto svolgenti attività analoghe, cioè igiene pubblica, che si stimava di concludere entro il 2022. Ovviamente è un procedimento che non si è chiuso, tenuto conto che in tre dei cinque Comuni che aderiscono a SANB si è votato, per cui ovviamente diciamo, tra cui anche il Comune di Molfetta, per cui i tempi per la chiusura del procedimento ovviamente sono ancora in itinere, nel potenziamento anche del fatturato di MTM Srl, considerato che la società ha un fatturato medio inferiore al milione di euro prescritto dalla norma. Nella relazione tecnica redatta dagli uffici si procede a relazionare sulle misure adottate in merito nel corso del 2022. Relativamente all'aggregazione ASM SANB nella delibera revisione ordinaria 2021 si era dato atto dell'affidamento ad un esperto contabile dell'incarico di valutazione del capitale economico dell'azienda ASM Srl. Nel corso del 2022 il professionista indicato ha trasmesso all'ente la relazione di stima del valore del capitale economico della ASM Srl che è stata esaminata dall'ente e con delibera di Giunta Comunale numero 130 del 29 aprile 2022 si è preso atto della suddetta relazione e si è dato mandato al Sindaco, nella sua qualità di socio unico, di avviare il necessario confronto con gli altri soci di SANB Spa e in Ambito ARO Bari 1, al fine di procedere nei tempi previsti dagli atti comunali di revisione ordinaria delle società partecipate e cioè entro l'esercizio del 2022, alla conclusione della procedura di aggregazione che ovviamente, come vi dicevo prima, non si è ancora chiusa per i motivi che vi avevo citato, cioè il fatto che tre dei cinque Comuni che aderiscono alla SANB sostanzialmente erano sotto elezioni quindi del nuovo primo cittadino. Tenuto conto che ben tre dei Comuni appunto hanno rinnovato i propri organismi amministrativi, appunto Bitonto, Terlizzi e lo stesso Comune di Molfetta, ci sono stati appunto degli slittamenti dei tempi della procedura di aggregazione. Con nota protocollo 52852 del 25 luglio 2022 il Sindaco ha trasmesso la relazione allegata all'amministratore unico di SANB Spa per un esame della stessa e allo scopo di concordare un incontro per concordare la prosecuzione del percorso aggregativo. Nell'assemblea dei soci SANB del 25 ottobre 2022 al punto 7 dell'ordine del giorno prevedeva "Avvio del servizio unitario di raccolta, trasporto RSU e spazzamento nel Comune di Molfetta. Comunicazioni dell'amministratore unico". Si prendeva atto che è stata avviata l'istruttoria preliminare per la verifica di tutte le condizioni con le relative tempistiche al fine di procedere alla conclusione della procedura di aggregazione del Comune di Molfetta nel servizio unitario di gestione rifiuti, ispirata a principi di ragionevolezza e gradualità a totale salvaguardia di entrambe le posizioni, di SANB e dell'attuale gestore in house del Comune di

Molfetta, cioè ASM Srl. Successivamente è stata convocata per il 15 dicembre 2022, quindi qualche giorno fa, assemblea della società di cui al punto 4 dell'ordine del giorno, è prevista la trattazione di una proposta di istituzione di una commissione di esperti in rappresentanza dei Comuni azionisti per l'elaborazione condivisa ex articolo 23 dello statuto sul controllo analogo congiunto e l'attuazione dei patti parasociali e delle linee direttive del piano industriale 2023-2025. La procedura aggregativa risulta pertanto ancora in itinere. In merito invece alla società MTM, Mobilità Trasporti Molfetta Srl, già nelle precedenti revisioni periodiche si è evidenziata la necessità di una razionalizzazione della società essendo il fatturato medio inferiore al milione di euro, rimodulando l'affidamento dei servizi accorpando quelli afferenti la viabilità, i parcheggi e il trasporto pubblico, allo scopo di proseguire ad offrire alla città il servizio di trasporto pubblico tramite società in house, considerati i notevoli sforzi profusi per riequilibrare la solidità patrimoniale, economico finanziaria della società stessa anche in considerazione dei mutui in ammortamento da parte del Comune. Inoltre prima di procedere alla citata rimodulazione è opportuno attendere l'esito dell'iter procedurale messo in atto dalla Regione Puglia e dalla Città Metropolitana di Bari di affidamento a un gestore unico in Ambito ATO del servizio di trasporto pubblico locale. In merito a questo aspetto si ricorda che il Comune di Molfetta formalmente ha esercitato la propria facoltà di non essere incluso in tale processo aggregativo ma di proseguire nella gestione autonoma del servizio di trasporto pubblico tramite propria società in house. In virtù di quanto sopra il Consiglio Comunale, con delibera numero 46 del 2021, stabiliva che la citata attività di razionalizzazione della società sarebbe avvenuta successivamente alla definizione dell'iter regionale in materia di trasporto pubblico locale, confermando i tempi di attuazione entro la fine dell'esercizio 2023. Nel corso del 2022, nell'ottica tuttavia di ampliare il volume di affari della società, il Comune di Molfetta ha affidato alla MTM Srl la custodia dell'asset della velostazione di Molfetta e il servizio di gestione transitoria delle strutture, degli impianti e delle attrezzature. Il trend del fatturato della società, che è stato di 833.827,00 euro nel 2020 e 885.000,00 circa nel 2021, ha registrato un incremento al 30 giugno 2022, nella relazione semestrale ammontava a euro 479.717,00 con una proiezione per fine anno intorno ai 976000 euro circa, avvicinandosi così al milione di euro richiesto. Peraltro con l'approvazione dell'articolo 1 comma 723 della legge di bilancio 219 era stato introdotto il comma 5 bis dell'articolo 24 che così recita. A tutela del patrimonio pubblico, del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. Infine con delibera di Giunta Regionale numero 1368 del 10 ottobre 2022 è stato

espresso parere favorevole in merito alla proroga del contratto di servizio in essere fino al 31 dicembre del 2026. Il Comune di Molfetta ha in itinere un atto deliberativo di Giunta Comunale da adottarsi entro il 31 dicembre 2022 con cui si provvederà alla citata proroga. Dall'analisi dell'assetto appunto delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2021 le partecipazioni del Comune di Molfetta sono in ASM il 100 per cento, nella Molfetta Multiservizi Srl il 100 per cento, nella MTM Mobilità Trasporti Molfetta del 100 per cento, in SANB il 27,8 per cento, nel Consorzio ASI Area di Sviluppo Industriale Bari del 15 per cento, nel Consorzio per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese, società cooperativa a responsabilità limitata è del 7,5 per cento e infine il GAL Ponte Lama, dove abbiamo una partecipazione pubblica pari al 6 per cento. La norma prevede che la revisione si effettui solo sulle società e di conseguenza la partecipazione del Consorzio ASI, ente pubblico economico e non società, è escluso dall'analisi in oggetto. Si fa presente altresì che le partecipazioni nel GAL, sebbene censite, non sono oggetto di misure di razionalizzazione. Questo vale per la partecipazione appunto nel GAL Ponte Lama, società cooperativa a responsabilità limitata. Per le restanti invece partecipazioni nella citata relazione tecnica è stata verificata l'eventuale presenza dei presupposti di cui all'articolo 20 del testo unico della società partecipate comma 2 per i quali si rende necessario adottare misure di razionalizzazione in particolare per ASM, per Molfetta Multiservizi, per MTM, per SANB e per il Consorzio Conca Barese, società cooperativa a responsabilità limitata. Dall'analisi quindi si è evidenziata la confermata necessità di aggregazione tra SANB e ASM, per la cui tempistica e modalità la società consortile sta definendo appunto un cronoprogramma, la necessità di razionalizzazione in materia di fatturato per MTM, che come vi dicevo prima sostanzialmente si avvicina sempre di più al milione di euro e la cui tempistica quindi deve essere prorogata alla conclusione del procedimento del gestore unico in Ambito ATO, attualmente prorogato fino al 31 dicembre del 2026 e in merito al Consorzio Conca Barese la scadenza statutaria è al 31 dicembre 2022 ma l'ultima assemblea ha deliberato di prolungarne la durata per altri due anni allo scopo di verificare se vengono approvati i nuovi progetti pilota presentati in seguito a nuovi bandi emessi, progetti che prevedono l'erogazione di diversi finanziamenti ai Comuni soci tra cui vi è anche il nostro Comune, quindi il Comune di Molfetta, che dovrebbe ricevere un finanziamento di circa 1.600.000,00 euro. Grazie Presidente.

Presidente Robert Amato

Grazie Assessore De Candia. Prima di passare alla fase dei chiarimenti comunico che vi sono state due modifiche per meri errori numerici, che prego Aldo di distribuire ai Consiglieri. Lo descrivo io. Nella scheda di rilevazione si apportano le

seguenti modifiche a pagina 2 e a pagina 18, quindi avrete modo di poter visionare. Nella scheda di rilevazione. Nel frattempo il dottore De Bari è disponibile per chiarimenti. Prego Consigliere Infante.

Consigliere Giovanni Infante

Volevo partire da un piccolo presupposto, che l'impressione anche a chiedere a tanti esperti della materia con cui mi sono consultato è che il corrispettivo che viene versato all'ASM da parte del Comune di Molfetta probabilmente è troppo basso, anche in rapporto a quelli che sono i Comuni più vicini, considerato che Molfetta ha una zona artigianale molto grande. Faccio un esempio. A Trani cinque, sei anni fa, si pagavano circa, il Comune dava un contributo di circa 11 milioni di euro e Trani cinque, sei anni fa probabilmente non faceva neanche il porta a porta. Molfetta sono poco più di 10 milioni. Questo è un problema. Vorrei fare due, tre domande. L'ASM di Molfetta è partecipata al 100 per cento dal Comune e gestisce servizi, spazzamento e gestisce anche degli impianti. Volevo sapere quale è il valore che hanno attualmente gli impianti che sono in dotazione alla nostra città. Mi sembra che l'impianto di compostaggio che è ancora nostro, della nostra città, non so se lavori. Dopo le autorizzazioni qualcuno mi dice che non sono stati ancora scontati né il VIA né l'AIA, quindi sta lì a morire. Seconda cosa, abbiamo un impianto di gestione della plastica che avrebbe bisogno di un revamping, di un ammodernamento, perché sembra che dal punto di vista industriale sia fatiscente, finisce per impiegare più persone, più addetti, che creare valore aggiunto liberando personale per il lavoro di spazzamento che è quello che poi è il valore aggiunto, rende la città in qualche modo più pulita. Quindi io volevo essenzialmente sapere poi se questi due punti, cioè avere un impianto di compostaggio praticamente ancora inesistente e un impianto di gestione della plastica finisce per non essere un valore aggiunto in una eventuale annessione alla SANB ma una specie di palla al piede in sostanza, in modo da creare più problemi che altro, considerato che probabilmente non si può entrare in SANB mi diceva qualcuno pagando una quota all'ASM da parte del Comune così bassa, che assolutamente è irrealistica. L'ultima cosa che volevo chiedere, mi risulta che è stato espletato un concorso per il personale concluso in data 28 settembre. Ci sono 102 partecipanti. L'ASM di Molfetta ha 161 addetti da carta che ho letto, in questo momento mi sembra che ci sono 131 persone addette al servizio e 47 addette agli impianti. Sono tutte persone regolarmente assunte. In questo momento mi sembra che non stanno lavorando persone con rapporto interinale, che è una cosa assolutamente sconveniente da parte del Comune, perché deve andare a pagare anche un aggio all'agenzia e volevo capire perché questo concorso, non attingete da questo concorso per quello che deve essere fatto, visto che sono persone che abbiamo

bisogno anche di acquisire forze fresche per rendere più efficiente questo servizio. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Infante. Ovviamente è a disposizione anche l'ingegner Binetti della ASM, quindi per queste domande tecniche invito l'ingegnere ad entrare in aula per poter rispondere più avanti alle domande del Consigliere Infante. Ci sono altri chiarimenti? Prego Consigliere Binetti.

Consigliere Mauro Binetti

Grazie Presidente. Allora le domande, innanzitutto chiedo scusa se non ho formulato i chiarimenti per iscritto perché ho ricevuto ieri mattina la documentazione del bilancio da parte della Multiservizi. Le domande da porre le rivolgo direttamente al CDA in quanto comunque rappresenta l'organo che difende il Comune di Molfetta, socio unico, oltre che redige e approva il bilancio di esercizio e i relativi allegati. Allora, all'interno dello stato patrimoniale tra le voci di passività netto, a fronte di un capitale sociale di 516.000,00 euro, constatiamo la voce riserva... Multiservizi, sì. Constatiamo la voce riserva legale, macro classe A, classe quinta, di 109 virgola 230.000,00 euro. In realtà non ci si accorge che tale valore viola palesemente l'articolo 2430 del codice civile che testualmente recita dagli utili netti attuali deve essere dedotta una somma corrispondente ad almeno una ventesima parte di essi per costituire una riserva, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale. Quindi se la matematica non è un'opinione il quinto di 516.000,00 euro corrisponde a 103 e 200.000,00 euro, invece qui a fronte di 109 virgola 230.000,00 euro. Se c'è una motivazione o è un errore. A pagina 22 della nota integrativa si cita, il presidente del CDA ancora cita, leggo testualmente, si propone la seguente destinazione alla riserva legale del 5 per cento pari a 10.403,00. Ma a quale riserva legale se la capienza è già colma? Poi a pagina 10 e 11 nella tabella relativa alla movimentazione dei fondi dei rischi ed oneri non si riscontra né la coincidenza con i dati di bilancio né la corrispondenza con quanto relazionato, poiché a pagina 11 della suddetta nota integrativa si riporta testualmente che il fondo spese legali è stato decrementato per effetto della transazione che ha concluso il contenzioso avviato dalla dipendente della società. Ma nella tabella citata il fondo spese legali parte dal 31 dicembre 2020 con un valore di 33.759,00, nel corso dell'esercizio 2021 non subisce alcun incremento o decremento e pertanto chiude sempre il 31 dicembre 2021 con lo stesso valore di 33.759,00 euro. Quindi dove è andato a finire il decremento citato? L'altra domanda, il fondo per il contenzioso dipendenti invece parte dal 31 dicembre 2020 con un valore di 20.333,00 e viene decrementato di 19 mila virgola

895, per chissà quale ragione, ma seppur utilizzato chiude al 31 dicembre 2021 sempre a 20.333,00, pur non essendo stato rimpinguato. Quindi in ragione delle vertenze manifestatesi e che certamente si manifestano in maniera massiccia non sarebbe opportuno accantonare annualmente delle somme più cospicue? Altra domanda. Il fondo per costi incentivi dipendenti, che a quanto pare era preconstituito per 6.000,00 euro, ha subito un incremento di 6.000,00 euro e chiude al 31 dicembre 2021 sempre a 6.000,00 euro. Così a pagina 4 del conto economico costi da produzione, la classe macro B, voce 12, non viene infatti rilevato nessun accantonamento. Per quanto riguarda invece a pagina 8 della nota integrativa nel prospetto di dettagli crediti e altri viene rilevato un credito amministratore delegato cancellato presumibilmente con lo storno del fondo svalutazione. Volevo chiedere di cosa si trattasse nello specifico e come mai non sono state intraprese delle azioni per incassare dall'amministratore delegato queste somme. In ultimo si reputa opportuno avvalersi di servizi di somministrazione di lavoro temporaneo forniti da agenzia interinale con un relativo aggravio di oneri per l'azienda per un importo di 242.296,00, come viene evidenziato a pagina 17 della nota integrativa. È dato conoscere questi lavoratori interinali con quale contratto e a quale livello sono stati inquadrati dall'agenzia di somministrazione? Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Binetti. Prego Consigliere Ancona.

Consigliere Antonio Ancona

Grazie Presidente. Un chiarimento per quanto riguarda invece il Consorzio per lo sviluppo dell'area Conca Barese. Nella relazione si motiva la proroga della scadenza del Consorzio prima al 2022, poi al 2024, con la presentazione o perlomeno l'opportunità di partecipare a questo bando per la realizzazione di progetti pilota. Vorrei sapere di che cosa si tratta insomma, questo bando cosa riguarda e se il Consorzio ha già partecipato. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Ancona. Ci sono altre richieste di chiarimento? No. Quindi prego Sindaco.

Sindaco Tommaso Minervini

Prima delle risposte tecniche do per conto dell'Amministrazione le risposte politiche, che sono quello che ci interessa in questa sede. Allora, intanto per il Consigliere Infante devo dire che le notizie sono un po' datate quelle che lei diceva questa sera. Impianto della plastica è in corso di revamping. Abbiamo

stanziato 3.500.000,00 euro ed è già ammodernato per una buona parte e stanno completando il processo di ammodernamento. Per quanto riguarda il compostaggio, il compostaggio... l'AIA è perfettamente vigente, noi abbiamo insieme ad AGER aggiornato il progetto avendo ottenuto tutte le autorizzazioni, quindi è immediatamente cantierabile ed è stato proposto al finanziamento PNRR nel suo segmento, nel suo settore. Inoltre è stato inserito nel piano regionale dei rifiuti, per cui se non sarà finanziato da PNRR by AGER sarà finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito del piano regionale dei rifiuti. In questo momento quindi non pesa niente, è semplicemente la vecchia area ex Mazzitelli che sta lì. Quello che si è lavorato in questi anni è su un progetto definitivo comprese tutte le autorizzazioni pienamente vigenti. Per quanto riguarda il personale risponderà il direttore, ma non credo, l'ASM non fa più, non utilizza più l'interinale. Ormai ha fatto un concorso e quindi man mano che ci saranno le necessità e le disponibilità finanziarie nelle prossime settimane, mesi, attingerà dalle graduatorie di concorso. Il lungo elenco del Consigliere Binetti attiene al bilancio della Multiservizi del 2021, che non è oggetto di discussione questa sera. Quindi le sue risposte, noi ne prendiamo atto, magari risponderemo a latere, ma stasera stiamo parlando di revisione delle partecipate, non stiamo approvando i bilanci, che peraltro lei si riferisce al bilancio 2021, ecco perché fa riferimento all'interinale, perché nell'esercizio 22 non c'è più l'interinale e comunque prenderemo buona nota e le risponderemo. Per quanto riguarda il Consigliere Ancona, sì, la Conca Barese terminava il 31 dicembre 22, così erano i patti, ma nel frattempo si è presentata l'opportunità di appunto questi progetti pilota, che vedono tutti i Comuni partecipanti alla Conca Barese, hanno presentato dei progetti. Il Comune di Molfetta, quindi sono progetti in corso di finanziamento, è ovvio che nel momento in cui avremo la formalità dei finanziamenti, come dire, 24, ma potrebbe anche essere che sarà ulteriormente prorogato finché non si consuma il finanziamento, se invece il finanziamento non arriva, allora si chiude prima. Per quanto riguarda Molfetta come ha detto l'Assessore alle Partecipate noi partecipiamo per 1.600.000,00 euro per la ristrutturazione dei cantieri navali. Questo è quanto.

Presidente Robert Amato

Grazie Sindaco. Non so, ingegner Binetti, vuole rispondere alle domande tecniche?

Ingegnere Silvio Binetti

Sì. Allora, per quanto riguarda la situazione autorizzatoria amministrativa impianto di compostaggio ha già detto il Sindaco. Per quanto riguarda invece la situazione diciamo tecnica dell'impianto di selezione, sì, voglio assicurare i Consiglieri, il Consiglio Comunale, del fatto che, ecco, innanzitutto precisiamo

che l'impianto di selezione fino all'aprile del 2020 è stato gestito da un appaltatore esterno, a partire da maggio 2020 in poi invece l'ASM è subentrata, ha reinternalizzato il servizio e il 2021 è stato un anno indubbiamente di transizione nel quale comunque si sono attivati già gli investimenti cui faceva riferimento il Sindaco, il 2022 è andato ancora meglio, cioè nell'anno 2021 sono migliorate, è migliorata la situazione dei costi e dei ricavi dell'impianto, il 2022 è andato ancora meglio. Quindi in effetti fin quando, con l'ASM è migliorata notevolmente la situazione dell'impianto, la produttività dell'impianto e quindi la resa. Questo per arrivare a dire, questa è una mia valutazione tecnica ancorché personale, sulla domanda che si poneva ma questi impianti poi sono un valore aggiunto per l'entrata in SANB oppure rischiano di essere una zavorra, no, questi impianti saranno certamente un valore aggiunto, attualmente all'impianto di selezione della plastica conferiscono una dozzina di Comuni della Provincia, non solo vicini, ci sono Giovinazzo, Bisceglie, Trani, Barletta, i Comuni della SANB, ma c'è anche Manfredonia, c'è anche Noicattaro, cioè ci sono anche dei Comuni che fanno della strada per venire al nostro impianto che evidentemente è competitivo anche come tariffe di selezione. Per quanto riguarda il personale, certo, in data 28 settembre è stata approvata la graduatoria degli idonei alle chiamate a tempo determinato, che poi maturandone i requisiti possono essere trasformati anche in assunzione a tempo indeterminato. Sono 102, anche se il bando faceva riferimento a 100, perché al centesimo posto, ci sono dei punteggi evidentemente conseguiti da ogni partecipante, al centesimo posto c'erano tre ex aequo, quindi c'è il centesimo, centunesimo e centoduesimo. Perché non abbiamo ancora attinto a questa graduatoria? Perché in effetti a fine anno, come può essere immaginabile, siamo sempre un po', dobbiamo tenere d'occhio ovviamente bene i conti anche perché la stessa tesoreria aziendale ci pone dei limiti anche al pagamento dei mandati di pagamento. Oltre il 15 dicembre accetta solo quelli degli stipendi, qui c'erano oltretutto delle, prima delle assunzioni ci sono delle formalità necessarie da espletare che sono la formazione, le visite mediche, l'idoneità, eccetera, per cui effettivamente in questo momento non siamo stati in grado. Si faranno il prossimo anno.

Presidente Robert Amato

Grazie ingegner Binetti. Esaurita la fase di chiarimenti passiamo alla fase di discussione generale, se ci sono interventi. Prego Consigliera De Palma.

Consigliera Francesca De Palma

Buonasera Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, cittadini tutti. È auspicabile e certamente condivisibile che le società municipalizzate rimangano in seno all'Amministrazione Comunale, perché sono la fiera espressione dell'identità

molfettese. Siamo certi che tutti gli sforzi dell'Amministrazione Comunale e degli organi direttivi delle società soggette allo studio di razionalizzazione convergeranno verso questo obiettivo, perché solo vivendo e fronteggiando spesso con non poca difficoltà dall'interno le esigenze della comunità cittadina si riesce a fornire una risposta efficace e mirata. Il piano di razionalizzazione periodica delle partecipate è un adempimento che si è radicato nelle procedure amministrative degli enti locali. Il documento da predisporre entro il prossimo 31 dicembre 2021 sarà il quarto piano che gli enti dovranno redigere dopo la revisione straordinaria condotta nel 2017. Razionalizzazione periodica delle società partecipate consiste nell'analisi dell'assetto delle società di capitali di cui l'ente detiene una partecipazione diretta o indiretta. Per società indiretta si intende una partecipazione detenuta per il tramite di una società di cui l'ente ha il controllo. L'analisi deve essere effettuata con riferimento alle partecipate detenute al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello in cui viene svolta. Per il 2022 la ricognizione riguarda le società partecipate al 31 dicembre 2021. Tale ricognizione deve essere condotta prendendo prioritariamente a riferimento i criteri previsti dal comma 2 dell'articolo 20 del decreto legislativo 175 del 2016. L'ente è tenuto ad accompagnare la ricognizione formulando un piano di razionalizzazione contenente le azioni che ci si propone di adottare entro l'esercizio successivo. La mancata adozione del provvedimento di ricognizione comprensivo del piano di razionalizzazione e della relazione sul piano dell'esercizio precedente comporta una sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di 5000 euro a un massimo di 500.000,00 euro. Con la deliberazione numero 20 del 2021 la Corte dei Conti Lombardia ha evidenziato l'importanza della revisione periodica delle partecipate da condursi annualmente, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge. Nella medesima pronuncia i magistrati contabili ribadiscono la necessità di dare continuità agli interventi di ricognizione periodica quale elemento di presidio sull'andamento delle partecipate e sulla loro conformità alle disposizioni del TUSP, Testo Unico Società Partecipate. L'adempimento che oggi questo Consiglio Comunale viene chiamato a votare si può intendere come un appuntamento periodico per verificare l'impatto delle partecipate sugli equilibri dell'ente socio e sulla capacità di perseguire gli interessi della collettività, anche per il tramite delle stesse partecipate. Eventuali approcci formali alla ricognizione che non facessero emergere situazioni di criticità o insostenibilità non esonererebbero gli amministratori dalle loro responsabilità sulle conseguenze negative determinate dalle società partecipate. La Corte dei Conti piemontese ribadisce l'importanza di un attento monitoraggio delle partecipate al fine di verificarne i presupposti per il mantenimento ed evitare delle assunzioni di responsabilità a carico degli amministratori, nel caso si

manifestassero riflessi negativi in capo all'ente socio. Passando nello specifico all'analisi delle società oggetto del presente piano di razionalizzazione possiamo evidenziare che per ASM il Comune di Molfetta partecipa al capitale con una quota del 100 per cento. La società ASM Srl gestisce i servizi di igiene urbana intesi come raccolta, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti urbani e assimilati in tutto il territorio del Comune di Molfetta. La società ha tra i suoi obiettivi quello di avviare al riciclo la maggiore quantità di rifiuti possibile, diminuendo conseguentemente la parte di rifiuti da incenerire nonché la pulizia del suolo pubblico sulla base delle definizioni e delle disposizioni normative vigenti. I criteri proposti dagli articoli 4 e 20 del decreto legislativo vengono completamente rispettati per tale società. Trattasi di società in house che produce un servizio di interesse generale strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente e inoltre il numero degli amministratori della società non è superiore a quello dei dipendenti. Il numero degli amministratori è pari a tre. Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2021 è pari a 137. La società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate dall'ente. La società ha intrapreso un percorso di contenimento dei costi di funzionamento, in particolare in riferimento al contenimento del costo del lavoro, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 16 comma 3 del decreto legislativo numero 175 del 2016. L'Amministrazione Comunale, così come previsto nel piano di razionalizzazione delle società partecipate, mediante aggregazione tra le società partecipate ASM Srl e SANB Spa ha intenzione di valutare la possibilità di gestione del servizio in ottica di aggregazione territoriale al fine di massimizzare i potenziali di sviluppo e di crescita, qualità dei servizi e redditività sul lungo periodo. Per quanto sopra espresso è intenzione di questa Amministrazione mantenere la partecipazione nella società ASM Srl fin quando non si definirà la procedura ancora in corso in SANB e non verranno pertanto avviate procedure di liquidazione, cessione, o fusione della società. Per quanto riguarda la MTM ad oggi ha dimostrato di sapere individuare le mutate esigenze dell'utenza, ha saputo fornire servizi innovativi, a misura del cittadino moderno. È una partecipata integralmente dal Comune di Molfetta, gestisce il servizio di trasporto pubblico urbano sul territorio comunale in virtù di un contratto di servizio, per cui allo stato attuale i settori di attività in cui la società attualmente opera sono i seguenti. Trasporto pubblico locale, velostazione, park and ride, per particolari manifestazioni e in occasione della festa patronale. La mission della società, avuto riguardo alla natura di ente locale del socio unico, è quella di fornire alla cittadinanza in tutti i settori di attività servizi il più possibile adeguati in termini quantitativi e qualitativi, pur nella consapevolezza di dover tendere all'equilibrio di bilancio e salvaguardare il capitale sociale. Tutte le

principali linee di attività sono svolte per conto del Comune di Molfetta, ivi compresa la zona industriale e artigianale. L'incremento e decremento della produzione chilometrica relativi ai servizi minimi contrattuali come è noto non dipende dalle strategie aziendali in funzione della domanda di trasporto rilevabile sul territorio servito, ma da scelte e dinamiche complesse sociopolitiche che richiedono valutazioni e scelte strategiche da parte degli enti territoriali e dello Stato centrale, atteso che gli obblighi di servizio pubblico sono compensati con corrispettivi a carico dell'ente concedente ma in definitiva a carico della fiscalità generale attraverso trasferimenti statali alle Regioni e da queste ai Comuni. Alla luce delle suddette considerazioni e tenuto conto altresì della mission societaria, delle competenze, del know how acquisiti, della quantità e qualità dei servizi espletati in relazione all'economicità della gestione, dei livelli occupazionali sin qui garantiti, del piano industriale, della consistenza del piano di investimenti ed obiettivi strategici l'opzione ritenuta più soddisfacente per l'ente Comune di Bari (da intendersi Molfetta) per la gestione del servizio di trasporto pubblico continua ad essere quella della società in house, con affidamento diretto del servizio ad MTM Srl. Da Consigliera posso affermare che è encomiabile la solerzia con cui gli amministratori della città, delle municipalizzate e il loro braccio operativo, i dipendenti, rispondono alle numerosissime richieste dei cittadini e mettono celermente in campo le soluzioni operative più opportune. Concludo asserendo che le società municipalizzate debbano restare in seno all'Amministrazione Comunale perché sono un valore aggiunto alla nostra città. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliera De Palma. Ha chiesto la parola il Consigliere Paparella.

Consigliere Vito Corrado Paparella

Buonasera a tutti, Consiglieri, Sindaco, Assessori. Io naturalmente non intendo fare lezioni di diritto o di gestione aziendale o di aziende di cui poi peraltro ho un'esperienza abbastanza lunga, ma chiedo solamente a tutti quanti noi, compresi i Consiglieri di opposizione, una sensibilità particolare nella gestione di queste aziende, queste aziende che come diceva bene la Consigliera De Palma rappresentano per noi un fiore all'occhiello perché ce le invidiano tutti i Comuni vicini, perché avere questo valore aggiunto, come lo chiamava il Consigliere Infante, un patrimonio per quanto riguarda la ASM stimato in circa 7 milioni di euro, con perizia del professor Venturelli, un impianto che fa una lavorazione molto particolare e di cui solamente una ventina ce ne sono in Italia, quindi ci possiamo ritenere un Comune fortunato, un Comune virtuoso sotto questo punto di vista.

Merita particolare attenzione da parte di tutti noi sicuramente con tanta massa critica da parte nostra, perché solo con la critica che noi possiamo fare riusciamo a migliorare i procedimenti aziendali. L'avvio di tutte le operazioni di riorganizzazione, perché di questo stiamo parlando in buona sostanza, la razionalizzazione di per sé non è altro che l'organizzazione e la gestione, la revisione dell'organizzazione della gestione di queste aziende complesse e sono complesse per la parola in senso stretto è un procedimento che chiede l'aiuto e il supporto di tutti i cittadini, ma soprattutto noi per primi Consiglieri che dobbiamo dare il buon esempio, a partire dalle scuole in cui bisogna fare tanta e buona educazione all'interno con percorsi di educazione civica, insegnando già ai nostri bambini a non buttare la carta per terra o a prendere la circolare o a non calpestare il verde, per poi finire all'Amministrazione, quindi alla responsabilità che ciascun amministratore ha. Io per primo negli anni passati sono stato toccato personalmente dalle critiche di tutta la città, però che cosa abbiamo trovato quando siamo arrivati? Un disastro. Qui c'è l'ingegner Binetti, ci siamo rimboccati le maniche e a quattro mani ci siamo messi a lavorare. Il primo argomento che noi abbiamo affrontato proprio per la razionalizzazione è stato quello di mettere a posto la questione del personale che non veniva toccato dalla bellezza del 1998. Era dal 1998 che non si faceva un concorso pubblico per l'assunzione dei lavoratori dipendenti e perché è toccato proprio a noi? Ci siamo rimboccati le maniche, con il Sindaco qui presente ci siamo presi tutta la responsabilità, perché signori è bello oggi poter parlare di avere una graduatoria, bella la canzone, è bello oggi poter parlare di avere una graduatoria e questa è la seconda Consigliere Infante che noi abbiamo di graduatoria da cui poter attingere senza pagare un aggio di circa 180.000,00 euro all'anno di soldi nostri, quelli erano soldi nostri, al posto di comprarci un bel camioncino o un'attrezzatura per migliorare il servizio ce li togliamo dalla tasca e li diamo a una società che ci somministra il personale, quindi pienamente d'accordo anche con lei. È bello poter dire queste cose ma questo ha comportato da parte di una buona parte di noi che rappresentiamo questa Amministrazione un impegno importante e soprattutto l'assunzione di grandi responsabilità. Di questo stiamo parlando, questa è la vera razionalizzazione. È giusto che si faccia la critica, è giusto che ciascuno di noi non faccia la critica all'altro ma prima di fare, perché come diceva il mio professore prima di puntare un dito ricordati che tre ne hai puntati contro di te, quindi prima di puntare il dito contro gli altri andiamo a guardare noi cosa siamo stati capaci di fare, quanto impegno ci abbiamo messo nell'insegnare all'altro come si può gestire meglio e come si può essere più attenti, ripeto, a partire dalla casa fino a finire al mondo del lavoro. Quindi quello che chiedo a noi amministratori invece è di essere sempre più attenti alle esigenze di queste società, perché oggi potrei parlare di

tanti altri procedimenti che ci hanno toccato, l'internalizzazione dell'impianto, ci sono parecchie persone che sono state toccate da vicino da questi provvedimenti e quindi quanta sofferenza ci è costata in termini di lavoro e in termini di denaro, ma noi, che siamo gli uomini delle responsabilità, così ci siamo definiti, o almeno noi ce le siamo prese, là stanno scritte nelle carte le nostre responsabilità, ci siamo rimboccati le maniche e ci siamo messi a lavorare. Chiaramente è giustissima la nozione, sono correttissime le nozioni che ci dava la Consigliera De Palma qualche istante fa, ma partire come dire dal buon senso, questo è quello che chiedo io come componente del gruppo Ala Popolare, partire dal buon senso di noi amministratori di essere vicini a tutte le esigenze di queste società che poi altro non sono che il bisogno dei cittadini. Noi cittadini, noi Consiglieri, noi amministratori abbiamo bisogno sempre di più, non è abbastanza, non è sufficiente quello che facciamo, perché continuano ad esserci le strade sporche, l'erba continua a crescere come crescono i capelli poi naturalmente, quindi i capelli crescono come cresce l'erba, quindi bisogna essere più attenti. Le persone continuano ad utilizzare i mezzi di trasporto pubblici e quanti più ne riusciamo a mettere, naturalmente nel rispetto anche delle logiche del green, facciamolo pure. Mettiamoci del nostro, siamo un gruppo attento e vigile alle esigenze dei cittadini. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Paparella. Non ho altri iscritti a parlare, quindi chiudo la fase di discussione generale e passo alla relazione delle Commissioni, quindi passo la parola al Consigliere Paparella per la relazione della Quarta Commissione sul punto.

Consigliere Vito Corrado Paparella

Il 16 dicembre presso la sede di Lama Scotella, via Martiri di via Fani, si è riunita la Quarta Commissione presieduta dal sottoscritto e composta, a cui ha presenziato anche la Consigliera Petruzzelli, la Consigliera Germano, il Consigliere Binetti Mauro, il Consigliere Binetti Mauro e il Consigliere Mastropasqua Pietro e ha espresso parere favorevole per quanto riguarda i componenti di maggioranza, Mastropasqua e Binetti invece si sono riservati il loro parere in Consiglio.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Paparella. Essendo la Consigliera Gagliardi Presidente della... scusate, la Consigliera Poli Presidente della Seconda Commissione sarò io a leggere il parere della Seconda Commissione. Il 15 dicembre sono presenti riuniti il

Presidente Poli, i componenti De Gioia Onofrio, De Palma Francesca e Gagliardi Domenico, assente il Consigliere Logrieco Adamo. In questa occasione esaurita la discussione relativamente al punto dell'ordine del giorno si esprime con parere favorevole per quanto riguarda la Consigliera Poli, la Consigliera De Palma e il Consigliere De Gioia Onofrio. Il Consigliere Gagliardi Domenico si riserva l'espressione del parere in sede di seduta consiliare. Passiamo alla fase di dichiarazioni di voto, se ci sono interventi. Prego Consigliere Logrieco.

Consigliere Adamo Logrieco

Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, città, premetto sin da subito che noi voteremo contrariamente rispetto a questo punto all'ordine del giorno e questo perché questo punto, rubricato razionalizzazione, che prescindendo dalle questioni giuridiche vuol dire ricondurre a razionalità quello che è il rapporto tra la città e le società partecipate, mi ha portato ad analizzare con particolare attenzione la documentazione che ci è stata messa a disposizione nella cartella. Non ho potuto fare a meno di rilevare innanzitutto che alla pagina 2 delle schede di rilevazione che vengono trasmesse al dipartimento del tesoro, al MEF, per quanto attiene la ASM è riportato, pagina 2, dati di bilancio per la verifica del TUSP, 2021, approvazione bilancio, sì. Risultato di esercizio 76.871,00 euro. Al che legittimamente mi sono interrogato sul fatto che c'è un buon bilancio approvato per 76.000,00 euro, un utile sicuramente assai superiore rispetto ai precedenti esercizi. Così ho fatto legittimamente una richiesta di accesso agli atti per avere copia del bilancio consolidato 2021 della ASM e a questa richiesta di accesso agli atti mi è stato riscontrato dicendo che in realtà il bilancio consuntivo 2021 non è stato approvato. Sicché non riesco ben a capire, non riusciamo ben a capire questa approvazione di bilancio riportato come sì a cosa fa riferimento. 76.000,00 euro di utile, come mai non è stato approvato un bilancio così positivo rispetto agli esercizi precedenti? Avrebbe dovuto indurre il nuovo Consiglio di Amministrazione ad approvarlo praticamente immediatamente. Fra l'altro qualora vi fosse un errore ovviamente invito a modificare tale voce riportata sulla scheda di rilevazione. Credo sia corretto modificare tale dato e questo già di per sé è un motivo sufficiente a votare no a questo provvedimento. Inoltre dobbiamo rilevare che anche i revisori dei conti non hanno dato atto di questa curiosa mancanza rispetto a quanto è riportato sulla scheda di rilevazione. Andando avanti il Sindaco ha esortato a ritornare al discorso politico in quest'aula, in questo assise, mi sembra giusto così. A sentire la maggioranza sembra che si sta parlando delle partecipate di Lugano, quando invece la situazione, i servizi offerti materialmente ai cittadini non mi sembrano così eccelsi, perché noi ascoltiamo le istanze della città e la città si lamenta. Ho sentito dire che gli amministratori delle

partecipate rispondono celermente alle richieste dei cittadini, questo è un virgolettato. Non mi sembra che una società partecipata che funziona in maniera, come dire, puntuale, debba rispondere alle istanze dei cittadini. Dovrebbe operare per la città e i cittadini non dovrebbero sollecitare alcun tipo di intervento da parte dei cittadini, perché la città deve essere, i servizi erogati dalle partecipate dovrebbero essere già quelli corretti, quelli apprezzati, dovrebbero solamente rilevare il corretto funzionamento appunto dei servizi erogati dalle partecipate. Quindi questo è un sintomo di un problema, non è una nota di merito per l'operato degli amministratori, delle società partecipate. Tornando ai servizi non credo serva aggiungere altro sui servizi perché generalmente ci sembrano piuttosto carenti come ho già detto. Qualche giorno fa inoltre mi sono recato alla sede della ASM per fare, per avere un accesso agli atti, per prendere visione di quelli che sono stati i verbali dei consigli di amministrazione degli anni passati e in particolare ho scrutinato quelli dagli anni 2018 in poi, in avanti. Mi sono reso conto leggendo, ho preso alcuni appunti, mi sono reso conto che in sede di approvazione del PEF del 2020 correttamente i precedenti amministratori della partecipata ipotizzavano una spesa per il nostro Comune in servizi di igiene urbana di 11,7 milioni di euro. 11,7 milioni di euro. Dato praticamente identico e sovrapponibile a quello degli anni 2019 e prima ancora 2018. Bene, sul verbale del consiglio di amministrazione si dà atto che l'Amministrazione Comunale ha ritenuto che questa spesa di 11,7 milioni di euro non fosse conforme con le esigenze di bilancio comunale. Ciò vuol dire che praticamente l'Amministrazione diceva che non possiamo spendere tutti questi soldi per i servizi di igiene urbana. Dobbiamo stringere la cinghia. E si chiedeva, si prescriveva alla ASM di dare due opzioni per ridurre questo esborso. Veniva poi fornita, nel verbale sono riportate le due opzioni, una di 10,9 milioni di euro e un'altra di 10,1 milioni di euro, valore quest'ultimo che prevedeva un taglio ai servizi, diminuzione dei servizi da svolgere eventualmente a chiamata. Quindi noi dal 2020 abbiamo tagliato le spese per la ASM, le abbiamo tagliate e abbiamo tagliato i servizi, perché per tagliare le spese dobbiamo tagliare i servizi ed è quello che vediamo ogni giorno quotidianamente passeggiando per la città. Ecco perché forse bisogna chiamare qualcuno degli amministratori per dare una ripulita ad alcuni angoli della nostra splendida città. Quindi non riesco a comprendere poi gli interventi in cui si dice sono migliorati, nei chiarimenti è stato detto sono migliorate le situazioni costi e ricavi dell'impianto 2021, 2022. Probabilmente è così, quindi questo risparmio che abbiamo avuto sarebbe il caso di reinvestirlo in maniera più puntuale nell'igiene urbana appunto. Ad ogni buon conto, voglio mantenere il mio intervento breve, non possiamo che essere, recepire con favore l'ingresso della ASM nell'operazione SANB, perché a questo punto se queste sono le emergenze che tutti

quanti noi rileviamo come cittadini prima e come istituzione, come Consiglio Comunale poi, non possiamo che auspicare che una cogestione insieme ad altri Comuni possa portare dei frutti nel futuro. Grazie mille.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Logrieco. Ha chiesto la parola il Consigliere Gagliardi.

Consigliere Domenico Gagliardi

Grazie Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri Comunali tutti. Non mi piace ripetermi rispetto a dichiarazioni fatte già in precedenza e in occasione della salvaguardia di bilancio, ma soprattutto in particolar modo quando abbiamo votato come assise il bilancio consolidato ho già espresso parecchie opinioni riguardo alla gestione delle partecipate, in particolar modo mi soffermai sulla ASM. Non mi piace ripetermi, mi piace anche essere in qualche modo, seppur dall'opposizione, un piccolo motore propositivo e propulsivo e non mi dilungo sugli aspetti tecnici che in parte ha assolutamente chiamato in causa il collega Consigliere Adamo Logrieco, quindi cerco di fare un'analisi politica di quella che è la gestione delle partecipate, la realtà delle partecipate su Molfetta e raccolgo anche l'assist del collega Consigliere Paparella quando dice cerchiamo di metterci tutti una mano per quella che è una realtà fondamentale della nostra città. Allora ho analizzato quella che è la relazione, quella che è la delibera sulla razionalizzazione e mi sono fatto alcune domande e quindi questa discussione, oltre che una discussione di denuncia tra virgolette nel senso di rappresentazione di tutte quelle che sono le doglianze che dai cittadini arrivano, è anche un intervento per cercare di capire cosa si può fare per razionalizzare, quindi mi collego al collega ancora Logrieco quando dice riportare alla ragione, riportare al senso, di una vera razionalizzazione. Non possiamo dimenticare che il biglietto da visita di una città sia la pulizia in particolar modo, questo è il servizio che come ho detto nell'intervento precedente proprio del bilancio consolidato è il biglietto da visita della città ed è quello per cui si viene purtroppo anche giudicati dai cittadini delle città viciniori e anche dagli stessi cittadini ed è un servizio che purtroppo non va. Ci auguriamo tutti con il cuore che il nuovo consiglio di amministrazione dia nuovo impulso, sono ovviamente tutte parole che di volta in volta e auspici che ci si pone, ma attenzione, però è un problema che non possiamo non rilevare ed è un problema che per quello che ci dicono i cittadini di tutti i quartieri, soprattutto del centro, evidenzio, centro, levante, ponente, è un problema che non va a migliorarsi ma va a peggiorare. Per assurdo non riusciamo non soltanto a non trovare le soluzioni ma la situazione non rimane identica a sé stessa ma va peggiorando. Queste sono le doglianze che noi probabilmente in quanto

Consiglieri di opposizione raccogliamo maggiormente, non so se le raccolgono anche i colleghi Consiglieri di maggioranza, io credo di sì, per onestà intellettuale credo di sì, penso che anche loro potranno ammetterlo senza tema di smentita, senza possibilità di smentita. Quindi vengo anche a quelle che sono tra virgolette provocazioni che voglio fare. Mi domando, lo dico anche per i cittadini che ci ascoltano in streaming, che sono presenti, la razionalizzazione, l'ha spiegato anche in precedenza l'Assessore al ramo, prevede appunto una serie di adempimenti che un'Amministrazione deve fare per rispettare quella che è la legge del 2016, legge nazionale ovviamente del 2016, che impone fondamentalmente di eliminare, lo dico in maniera brutale, quelle che sono scatole vuote come spesso è avvenuto nella realtà italiana, quindi partecipate con, faccio per dire, tanti amministratori e pochi dipendenti, o poche attività. Questa è la ratio. Allora mi domando per esempio per quanto riguarda la MTM, questa è la prima provocazione che lancio, nel tentativo di superare il milione di euro, che l'Amministrazione cerca di fare, perché uno dei requisiti per poter mantenere una partecipata è che il fatturato della stessa superi il milione di euro. Allora siccome è al di sotto e si cerca con servizi che vengono presi da altre partecipate di portarla al di là del milione di euro mi domando, faccio questa domanda all'Amministrazione ma a noi tutti Consiglieri, se non sia il caso invece di far sì che i servizi di MTM vengano assorbiti da un'altra società, Multiservizi o ASM, una delle altre due diciamo di questo genere, perché il tentativo che abbiamo letto in relazione, sia nella parte delle schede di rilevazione che vengono inviate ma anche nella parte della relazione, è quella di far sì che attraverso una cessione di servizi, ad esempio della velostazione, parlando proprio di esempi concreti, si arrivi a superare il milione di euro e questa è la prima domanda che pongo all'attenzione dell'assise, ma non soltanto in funzione del voto di questo adempimento ma proprio in generale, come vocazione politica che stiamo dando come Consiglieri all'Amministrazione, soprattutto per il futuro. Per quanto riguarda la gestione delle partecipate in particolar modo, io non mi ripeto perché ho detto che non mi piace farlo, quando al primo Consiglio Comunale ricorderanno anche i colleghi di opposizione proponemmo una governance di tutte le partecipate che fosse affidata ad un assetto manageriale volevamo anche questo, volevamo fare un tentativo, so che fu rigettato il nostro emendamento dall'Amministrazione ma la finalità era proprio quella di dare un colpo d'ali alla gestione delle partecipate. Noi comunque appunto per tutte le criticità evidenziate anche precedentemente voteremo contro questa razionalizzazione proprio perché vediamo soltanto un elenco praticamente di dati sulle partecipate ma non vediamo quella politica di razionalizzazione che realmente vorremmo vedere, in modo tale da non sperperare i soldi dei cittadini in attività che non soddisfano gli stessi ma nel cercare di dare veramente un colpo d'ali a questa gestione

fondamentale di decoro, trasporti e decoro urbano, gestione dei rifiuti. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Gagliardi. Ha chiesto la parola il Consigliere Spaccavento.

Consigliere Felice Antonio Spaccavento

Buonasera a tutti, Sindaco, Consiglieri, Assessori. Velocemente, anche perché non mi voglio ripetere con diciamo le stesse parole di Domenico e di Adamo, diciamo, a me sembra che per l'ennesima volta quest'anno si sta rinviando sempre più l'ingresso, sempre più tardivamente, l'ingresso a pieno titolo del Comune di Molfetta nella SANB, che diciamo ovviamente è il servizio di raccolta di tutti i Comuni che sembrerebbe secondo me un'idea più giusta per raggiungere quelle che sono le economie di scala, una sorta di razionalizzazione, un risparmio economico. Quindi secondo me diciamo quello che a mio parere sembra quasi un voler ritardare per garantire diciamo io li chiamo alcuni carrozzoni che chiaramente, inefficacia e inefficienza, non garantiscono nulla, perché chiaramente come hanno detto i Consiglieri alcune pecche della nostra città sono evidenti a tutti e dobbiamo essere onesti e ce lo dobbiamo dire, perché io non ho nessun problema a dire quando le cose vanno bene ma su alcuni aspetti noi siamo chiaramente carenti e forse è colpa non solo dell'Amministrazione, anche dei cittadini, questo è chiaro, non voglio dare colpe solamente all'Amministrazione. Però l'ingresso nella SANB secondo me va accelerato e non ritardato, questo è quello che sarebbe giusto per la nostra comunità. Il discorso sulla MTM è un discorso più particolare. Abbiamo visto che il fatturato medio della partecipata è inferiore al milione di euro e per questo motivo imporrebbe misure di razionalizzazione. Ovviamente le misure chiaramente non vanno ricercate nell'aumentare le commesse ma bisogna trovare un modo per capire se questa partecipata funziona o non funziona. Per esempio, io voglio dire lo faccio anche propositivamente, senza alcun, diciamo, ovviamente anche come proposta in sé fattibile, pensare anche a creare un accorpamento comunale di una multiutility, cioè una società multitasking che ingloberebbe anche la MTM in modo tale che con la consegna della ASM alla SANB si avrebbe una sola unica partecipata che potrebbe probabilmente avere un impatto economico maggiore. Questa potrebbe essere un'idea, può essere anche sbagliata, non penso di avere la verità in mano, però un tentativo di regolare e regolamentare queste partecipate che alla fine potrebbero essere utili per la nostra città, ma ovviamente governate meglio. Quindi anche io condivido anche quella nostra istanza di una governance più tecnica perché chiaramente il senso è quello di dare mandato a queste partecipate per dare il meglio alla nostra comunità. Grazie. Per questo ovviamente voterò contro la mozione.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Spaccavento. Ha chiesto la parola il Consigliere Paparella.

Consigliere Vito Corrado Paparella

Grazie ancora Presidente, Sindaco, Consiglieri. Non voglio essere ripetitivo rispetto a quello che ho detto in precedenza ma con ancora tanta critica anche sul mio operato del passato, per quello che sono riuscito a fare e per quello che non sono riuscito a fare, ma vi assicuro che la buona fede su tutto quello che è stato fatto e il massimo impegno è stato uno degli obiettivi che ci siamo posti, quindi non trascurare niente e nessuno, non abbiamo lasciato indietro nessuno rispettivamente agli operatori e rispettivamente abbiamo cercato anche i servizi e abbiamo comunque innescato dei processi di cui ad oggi si iniziano a vedere i risultati, i risultati del bilancio, avere qualche numero con il più davanti anziché il meno non è poca cosa e avere oggi 132 persone dei servizi più altri 50 dell'impianto assunti a tempo indeterminato, che possono andare a contrarre un mutuo con tranquillità alla banca e si possono comprare la macchina per andare a lavorare e possono far stare tranquille pure le proprie famiglie, merita solamente un grande sì da parte del sottoscritto in rappresentanza del gruppo Ala Popolare. Quindi già preannuncio il mio voto favorevole, ma per di più voglio fare anche un passaggio sulla SANB, perché la SANB, signori, non rappresenta la panacea della ASM o non deve essere vista come il traguardo, l'arrivo, la risoluzione di tutti i problemi. La SANB nasce solamente perché bisogna ottemperare a quella legge, alla legge numero 24 del 2012, dove la Regione ci ha imposto la gestione unitaria dei rifiuti e quando ci ha imposto la gestione unitaria dei rifiuti ha tolto anche un pezzettino di noi. Io l'ho vista come una cosa positiva barra negativa, porta le sue situazioni positive ma ci limita anche in alcune azioni da poter compiere. La multiutility come quella di Corato non è molto conveniente, perché l'abbiamo vista, l'hanno chiusa, è fallita la multiutility, l'ASIPU di Corato l'hanno smembrata ed è stata la prima ad andare a finire in SANB, la prima di tutte le società ad essere conferita in SANB, anche perché là poi ci vuole un direttore onniscente che sa di verde, che sa di circolari, che sa di luci, che sa di strade, che sa di spazzatura, che sa di tutto, quindi non mi sembra, come diceva un altro mio professore, che essere tuttologo significa essere pocologo, essere nientologo, meglio essere pocologo che nientologo, quindi io preferisco sempre fare sempre il pocologo e approfondire determinati aspetti. Quindi ciascuno deve fare il suo, con questo voglio dire, qui voglio arrivare, ciascuno deve fare il suo e lo deve fare per bene. Noi vogliamo che ci sia molta attenzione, chiedo scusa se sono ripetitivo, sui servizi del verde e quindi chiedo di fare ancora una volta un sacrificio

all'Amministrazione perché è sempre con tanto senso di responsabilità che noi ci avviciniamo a queste aule e oggi ci costa anche responsabilità venire a votare questi provvedimenti in Consiglio, perché come diceva giustamente la Consigliera qua sta una sanzione, se non votiamo sì oggi in Consiglio, che va da 5.000,00 a 500.000,00 e io un danno a questa Amministrazione non mi sono mai sognato di farlo come qualcuno in questi giorni ha pensato. Noi siamo persone responsabili, con il sale nella testa e sappiamo prenderci le nostre responsabilità, ci alziamo la mattina e andiamo a lavorare e non intendiamo gravare nelle tasche dei cittadini per nessuna ragione. Ecco perché tutti quanti in questo momento dovremmo votare di sì e non lasciare a noi solamente le nostre responsabilità. Quindi per me, per quanto riguarda Ala Popolare, il voto che do solamente perché si sono comunque migliorati i dati di bilancio e innescati processi virtuosi è un grande sì e quindi il nostro voto è favorevole. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Paparella. Non ho altri iscritti. Prego Consigliere Binetti.

Consigliere Mauro Binetti

Grazie Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri. Allora, non aggiungo altro a quello che ha detto già il collega Logrieco sulla questione della ASM, non ho nulla da dire sulla MTM, per quanto riguarda i chiarimenti che ho fatto prima sulla Multiservizi apprezzo il garbo nella risposta del Sindaco ma Sindaco non condivido per niente quello che lei ha detto, anche perché da quello che ha ascoltato negli interventi hanno tutti fatto una valutazione sulle municipalizzate e avere i chiarimenti sul bilancio, che serve soprattutto non ad un quadro generale del bilancio ma un quadro dettagliato, soprattutto perché come faccio a dare una valutazione, entrare nel concreto su quella che è la municipalizzata, in questo caso la Multiservizi, senza comprendere se i dati sono chiari o meno, perché i chiarimenti, la fase di chiarimenti, i chiarimenti che ho chiesto serviva semplicemente per dare l'attenzione su alcune incongruenze che ho notato. Non ho ricevuto i chiarimenti e quindi per me questo è già un aspetto negativo su questo provvedimento, quindi è un motivo in più per cui non andremo ad approvare, a votare, soprattutto perché in questi giorni è stato approvato il bilancio. Non abbiamo discusso per niente sul bilancio della Multiservizi, come anche sulla MTM, anche perché nella revisione rientrano sempre i risultati delle partecipate. Se dovessi fare delle valutazioni al riguardo partendo dai bilanci, in questo caso ripeto della Multiservizi, non potrei farli proprio perché non ho ricevuto ad oggi nessun chiarimento. Come già ribadito nello scorso Consiglio stima nei confronti

del CDA, della presidente, dei consiglieri, dei revisori dei conti, poiché sono andati ad approvare un bilancio che non è loro. Stima e coraggio, perché non è facile. E soprattutto abbiamo notato all'interno di quelli che sono i dati del bilancio che la Multiservizi ha chiuso con un attivo di 208.000,00 euro. Uno può dire bene, abbiamo chiuso in attivo, ma non sempre chiudere in attivo di 208.000,00 euro è un fattore positivo, tenendo conto che in questi 208.000,00 euro abbiamo pagato anche le tasse, quindi abbiamo dato soldi indietro allo Stato. 208.000,00 euro a cosa è servito ricoprire di nuovo, riprendere di nuovo i soldi e posizionarli all'interno delle casse comunali? Cioè in pratica noi paghiamo le tasse, noi cittadini paghiamo le tasse per coprire quelli che sono i debiti del Comune? O paghiamo le tasse, in questo caso la Multiservizi, perché esigiamo comunque dei servizi efficienti che ad oggi, allo stato attuale noi non vediamo assolutamente? Io ho letto, leggo all'interno del bilancio 2021, cito queste parole. Il livello dei servizi prestati è conforme a quanto stabilito dai contratti di servizio. Tale affermazione è comprovata anche da sistemi di feedback con gli utenti mediante monitoraggio del grado di soddisfazione sui social. Io non so quali social voi utilizzate, ma io ho stampato alcuni feedback, alcuni commenti. Non li leggo perché sono alcuni anche offensivi, però non so quale social utilizzate, però è esattamente opposto. Non so se si parla comunque di Molfetta. Se volete leggerli metto a disposizione anche i commenti, magari potrebbe anche cambiare valutazione da parte di tutti. Altra questione, per quanto riguarda, sì, parlavo del pessimo servizio della Multiservizi, io non darei assolutamente responsabilità da parte degli operatori, perché gli operatori lavorano abbastanza bene. Il carico di lavoro enorme, il carico di lavoro dei dipendenti, soprattutto per quanto riguarda il verde, è enorme, essendo proprio il motivo che sono pochi i dipendenti, il lavoro ovviamente, la mole di lavoro è tanta, come diceva il Consigliere Paparella i capelli crescono, beato a chi crescono i capelli, i capelli crescono e non sempre, quindi bisogna più volte ritornarci sullo stesso luogo, avendo pochi dipendenti questo cosa significa, che quando inizia una programmazione, quando parti da un punto quel punto dopo tot giorni ricresce erba e quindi dovresti ritornare. Con i 208.000,00 euro di avanzo di utile che c'è stato si poteva puntare ad un incremento maggiore per quanto riguarda i nuovi dipendenti. È vero che ci sono le nuove assunzioni, ma credo che non bastino ancora quelle nuove assunzioni per poter gestire tutta quella che è la città. Io parlo del verde come posso parlare anche degli operatori dei grattini, essendo anche comunque grande la città, quindi hanno più accumulo di lavoro. L'altra cosa che credo che i servizi che dovrebbero essere di ordinaria amministrazione che spesso passano come straordinaria amministrazione, per quanto riguarda sempre la Multiservizi o la ASM, a volte interrompe quella che è una programmazione, quindi oltre ad aumentare anche

quelli che sono i costi. Niente, a detta di ciò, delle valutazioni che mi sono permesso di fare anche sul bilancio 2021, chiedo scusa Sindaco se ho fatto questa valutazione sul bilancio 2021, siamo convintamente, voteremo no a questo provvedimento. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Binetti. Prego Consigliera Amato.

Consigliera Angela Amato

Presidente, Consiglieri, Sindaco, Assessori, il mio intervento breve è per annunciare il voto favorevole di Cuore Democratico e non può che essere un voto favorevole. Vorrei soltanto ricordare ai Consiglieri che hanno annunciato il loro voto contrario a questo provvedimento che la razionalizzazione delle partecipate non è un provvedimento di parte. Serve a tutelare soprattutto posti di lavoro che sono quelli delle nostre partecipate. Poi per quanto riguarda le valutazioni sulla gestione delle partecipate ricordo a me stessa che non è leggendo i numeretti che si possono trarre conclusioni, a volte anche affrettate, ma bisognerebbe conoscere la storia almeno da 10 anni a questa parte delle nostre partecipate per scoprire che sono aziende che 10 anni fa erano sull'orlo del fallimento, tutte e tre. Alcune avevano addirittura, anzi tutte e tre, avevano debiti nei confronti, cioè crediti nei confronti del Comune che il Comune non pagava e questo portava tutte e tre le partecipate a non pagare i propri dipendenti. C'erano i dipendenti dell'ASM, della Multiservizi e della MTM che erano ogni mese in ansia perché non sapevano se avrebbero riscosso o meno lo stipendio. Il lavoro di razionalizzazione di queste tre aziende in questo ultimo decennio è stata la vera chiave di volta di questa città. Lamentarsi della busta di immondizia che sta per strada e che spesso non è colpa, come giustamente diceva il collega Consigliere, degli operatori ma spesso è colpa dei cittadini, che però poi vengono legittimati da noi per primi quando riversiamo tutte le colpe sugli amministratori, sul Sindaco, sugli Assessori, quindi la verità è che la razionalizzazione, la necessità che queste aziende debbano continuare a lavorare per questa città è il cuore di questo provvedimento che va votato, perché voglio ricordare tra l'altro al Consigliere Logrieco, che si è andato a leggere i verbali del consiglio di amministrazione dell'ASM e ha scoperto che l'ASM voleva 11,8 milioni e invece il Comune ha detto non ti posso dare più di 10,1 milioni, che questo non significa che il Comune non aveva la capacità di finanziare quel milione in più, significa che qualsiasi spesa dell'ASM, che l'ASM chiede al Comune, deve essere necessariamente per legge riversata sulla TARI. Quindi significa che se il Comune avesse accettato di pagare 11,1 milioni, 11,8 milioni, all'ASM, doveva necessariamente aumentare la TARI, cosa che non è

stata fatta da cinque anni a questa parte, nonostante l'aumento dei costi. Per cui un amministratore che si trova a dover gestire un'azienda non con i penso, i credo, i forse, andiamo a vedere, eccetera, deve a un certo punto fare delle scelte e se la scelta principale è in un momento di congiuntura negativa non pesare ulteriormente nelle tasche dei cittadini, significa anche dover decidere di razionalizzare il servizio, di dover tagliare, dover fare dei sacrifici e quindi dover chiedere anche ai cittadini una maggiore responsabilità nella gestione dei propri rifiuti, responsabilità che purtroppo, purtroppo, non è ottimale perché io per prima vedo il pomeriggio buttati agli angoli delle strade rifiuti di tutti i generi, purtroppo anche di gente che viene multata la prima volta, la seconda volta, la terza volta, ma che siccome sono persone che le multe tanto non le pagano quindi continuano a fare quello che sono abituati a fare, né possiamo pensare a un vigile dietro ad ognuno di noi che vada a vedere quando non utilizziamo correttamente la raccolta, non facciamo correttamente la raccolta differenziata. Quindi diciamo che questa dovrebbe essere una assunzione di responsabilità collettiva. Per quanto riguarda la SANB poi il fatto di dire vogliamo posticipare è anche perché l'ASM, all'interno di tutto il Consorzio, di tutta la società SANB, è l'unico vero valore aggiunto, l'unica vera azienda funzionante. Tenete presente che noi per poter conferire l'attività della ASM alla SANB dobbiamo ottenere anche che ci sia riconosciuto il giusto valore, perché non è che prendiamo la nostra azienda e l'andiamo a svendere alla SANB. Quindi ecco perché sono necessari i tempi, sono necessari i tempi giusti. La SANB da quando è nata tutti gli altri Comuni hanno guardato alla ASM come al risultato da raggiungere, perché tenete conto che c'erano, non so ora, però quando abbiamo cominciato e c'ero io come rappresentante del Comune c'erano Comuni che avevano, che appaltavano all'esterno il servizio di igiene pubblica e pagavano fior di quattrini perché naturalmente non potevano gestirli direttamente. Quindi queste sono cose che vanno fatte con ponderazione e con i giusti tempi. Se non otteniamo quello che è giusto che noi dobbiamo ottenere è giusto che si attenda. Quindi concludo qui perché credo sia inutile dilungarmi e quindi confermo il voto positivo di Cuore Democratico. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Consiglieria Amato. Non ho altri iscritti a parlare, quindi passerei alla votazione del provvedimento. Favorevoli? 14. Contrari? 9. Astenuti? Nessuno. Il provvedimento è approvato. Consigliere Ancona.

Consigliere Antonio Ancona

Presidente, chiedo l'immediata esecutività del provvedimento.

Presidente Robert Amato

Grazie. Pongo in votazione l'immediata esecutività del provvedimento. Favorevoli?
14. Contrari? 9. Astenuti? Nessuno. Il provvedimento è immediatamente esecutivo.

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: Ratifica delibera di Giunta comunale n. 254 del 13/12/2022, ai sensi dell'art. 175 comma 4 del D.Lgs n.267/2000 e ss.mm.ii.

Presidente Robert Amato

Passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno, "Ratifica delibera di Giunta numero 254 del 13 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 175 comma 4 del decreto legislativo numero 267/2000". Relaziona il Sindaco.

Sindaco Tommaso Minervini

Consiglieri, siamo stati felicemente costretti a fare questa variazione dopo il 30 novembre, termine ultimo per le variazioni di bilancio, ma come sapete il testo unico e la legge consente le variazioni di bilancio anche fino al 31 dicembre allorquando si tratta di somme derivanti da fondi statali e vincolate. Infatti si tratta di tre fondi vincolati relativi alla premialità di tre progetti PNRR. Uno è la realizzazione della cittadella dello sport, di cui abbiamo avuto una premialità di 300.000,00 euro, l'altro è quello della riqualificazione del Parco di Levante, via Don Minzoni, con una premialità di 57.100,19 centesimi e l'altra premialità è relativa alla riqualificazione del pattinodromo del palazzetto dello sport, del bando "Sport e periferie", dove abbiamo avuto una premialità di 450.000,00 euro. Queste premialità sono state formalizzate successivamente all'ultima variazione che è avvenuta in quest'aula, dove c'era la premialità relativa alla piscina. Annuncio, perché l'Assessore ai Lavori Pubblici me ne dava comunicazione qua mezz'ora fa, perché abbiamo avuto queste premialità? Perché ci siamo impegnati a bandire, non noi, la Città Metropolitana che è stazione appaltante per i progetti PNRR, entro il 31 dicembre. Bene, sono state bandite le gare relativamente alla piscina, alla riqualificazione del Parco di Levante e la cittadella dello sport, per cui abbiamo mantenuto i tempi troppo ristretti europei del PNRR e quindi comunico all'aula felicemente questi ulteriori finanziamenti vincolati e quindi si è resa necessaria l'urgenza di deliberarli in Giunta e quindi chiedo all'aula la ratifica di questi finanziamenti. Grazie Presidente.

Presidente Robert Amato

Grazie Sindaco. Passiamo alla fase dei chiarimenti. Sono a disposizione sia il dottor De Gennaro sia l'ingegner Satalino, se ci sono chiarimenti. Non vedo richieste di chiarimenti, quindi passerei alla discussione generale. Ci sono interventi? Passo quindi la parola al Consigliere Paparella per la relazione della Quarta Commissione sul punto.

Consigliere Vito Corrado Paparella

Sempre il giorno 16 dicembre, nella sede comunale di Lama Scotella, via Martiri di via Fani, la Quarta Commissione si è riunita nelle persone del sottoscritto, Petruzzelli e Germano Carmela per la maggioranza e per l'opposizione Binetti e Mastropasqua. I Consiglieri di maggioranza hanno espresso parere favorevole, mentre Mastropasqua e Binetti si sono riservati parere in Consiglio.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Paparella. Per dichiarazioni di voto, ci sono interventi? Okay, passiamo quindi al voto dell'ordine del giorno. Favorevoli? 14. Contrari? Nessuno. Astenuti? 5. Il provvedimento è approvato. Consigliere Paparella, per l'immediata esecutività?

Consigliere Vito Corrado Paparella

Chiedo l'immediata esecutività del provvedimento.

Presidente Robert Amato

Grazie. Pongo in votazione l'immediata esecutività. Favorevoli? 14. Contrari? Nessuno. Astenuti? 5. Il provvedimento è immediatamente esecutivo.

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio derivanti da sentenze di condanna dell'Ente - Importo € 109.433,10

Presidente Robert Amato

Passiamo al punto 4 dell'ordine del giorno, "Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio derivanti da sentenze di condanna dell'ente, importo 109.433,10". Relaziona il Sindaco.

Sindaco Tommaso Minervini

Consiglieri, questo è un adempimento di legge, sapete bene, ormai abbiamo imparato che allorquando ci sono delle sentenze esecutive debbano essere comunicate al Consiglio per la copertura finanziaria. Invero la copertura finanziaria vi è già, ma semplicemente la legge impone di comunicarlo al Consiglio Comunale. Sono perlopiù sentenze esecutive degli anni pregressi, solo una credo è del periodo del 2019, tutte le altre sono antecedenti al 2017. Per cui è un adempimento che il Consiglio Comunale è chiamato a fare per queste sentenze fuori bilancio. L'ufficio è a disposizione per chiarimenti.

Presidente Robert Amato

Grazie Sindaco. Sono a disposizione il dottor De Gennaro e l'avvocato Scarcelli, se ci sono chiarimenti. Prego Consigliere Infante.

Consigliere Giovanni Infante

Mi ha fatto sorridere, leggendo un po' tutte le sentenze che sono state promulgate, che ci costeranno in questo caso 100.000,00 euro, tra l'altro è la seconda volta, il secondo Consiglio Comunale quando partecipo che arrivano questi conti diciamo a sorpresa. Mi ha fatto ridere, sorridere amaramente se vogliamo, diciamo, un caso, quello di un conto di 13.000,00 euro da pagare a un bambino che si è fratturato perché ha messo il piede in un punto sbagliato. Il punto sbagliato era praticamente una buca coperta da una carta, quindi praticamente una specie di metafora della tempesta perfetta, di quello di cui appena abbiamo finito di parlare in sostanza. Non volevo riprendere il discorso, però le cose poi succedono due volte, come diceva un filosofo, prima come tragedia e poi come farsa. Dopo aver parlato di tragedia questa sembra una farsa, però il problema è che questa cosa ci costa tanti soldi. La cosa che volevo capire, ma non tanto da Consigliere, quanto proprio da cittadino, perché poi una delle cose che ricorre di solito è che le strade di Molfetta, lasciamo da parte la spazzatura, è capitato, sono ridotte molto spesso a groviera, ma sono ridotte a groviera per un motivo particolare, perché vengono cantierizzate da quello che deve mettere la linea telefonica, quello che deve fare

l'acquedotto, quell'altro che deve mettere il gas, eccetera e poi alla fine di questi lavori non c'è nessun controllo sulla restituzione all'ente Comune di un bene comunale che è stato fatto con i soldi di tutti noi, non c'è nessun controllo da parte dello stesso ente comunale su come la strada, il marciapiede che è stato sottoposto a lavoro viene riconsegnato. Io certe volte vado osservando, faccio l'umarello come si dice, vado guardando i cantieri e mi incazzo veramente a vedere che appena finiscono di fare i lavori loro non asfaltano, oppure asfaltano così, con un termine molto colorito, cioè buttano asfalto che alla prima pioggia viene portato via, oppure coprono le buche con della polvere di tufo oppure con la sabbia. L'hanno fatto anche ad esempio sulla strada che porta verso l'Ipercoop. Ho visto che avevano fatto dei lavori di recente, hanno messo un po' di sabbia e basta, non asfaltano. Io mi chiedo esiste, lo chiedo proprio agli ingegneri, ai tecnici, esiste un libro, un dettato, una legge, una delibera che ti dice, che dà disposizioni all'azienda che fa dei lavori di come deve essere riconsegnato il manufatto. C'è la possibilità da parte, penso in questo caso sia la Multiservizi che dovrebbe vigilare, di fare le fotografie sul cantiere dove deve essere fatto praticamente il lavoro e di controllare che lo stesso alla fine del lavoro l'opera sia consegnata non dico come era prima perché non è possibile, però almeno con l'asfalto messo a posto, con le buche chiuse, perché stiamo parlando di questo probabilmente, stiamo parlando di un bambino che sarà, avrà messo il piede in fallo come tanti anziani su un'opera che non è stata guastata dal Comune ma è stata guastata da qualcuno che si è preso, diciamo, ha fatto le cose non per bene e il Comune ad esempio si può rivalere sulle aziende che fanno questi lavori fatti male? Però il problema è che il Comune dovrebbe trovare il modo di sorvegliare prima e dopo e chiedere conto di questa cosa. È un suggerimento prima da cittadino che da Consigliere, guardi.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Infante. Ci sono altre richieste di chiarimenti? Prego Consigliere Mastropasqua.

Consigliere Pietro Mastropasqua

Velocissimo. In realtà se fosse possibile vorrei chiedere un chiarimento ai revisori dei conti, se possibile.

Presidente Robert Amato

So che è appena andato via se non sbaglio. Era presente.

Consigliere Pietro Mastropasqua

Debiti fuori bilancio e vanno via i revisori dei conti.

Presidente Robert Amato

Possiamo chiamarlo. Ha altri quesiti? Aspettiamo, vediamo.

Consigliere Pietro Mastropasqua

Lo faccio all'Assessore al Bilancio, anche se avrei gradito il parere dei revisori dei conti. Volevo capire se le imputazioni dei capitoli fossero corrette. Cioè, semplifico, possiamo utilizzare il fondo transazioni per pagare le sentenze, cioè i debiti fuori bilancio? Volevo sapere se fosse corretta questa procedura e questa imputazione. La stessa cosa vale per gli altri 45.000,00 euro. Io ho fatto un calcolo, su 109.000,00 euro dovremmo avere 90.000,00 di debiti fuori bilancio per diciamo così sorte capitale, 19.000,00 per spese legali. Vedo che i capitoli utilizzati sono il 14860 e il 15185. Memore dell'ultimo Consiglio Comunale ho verificato che i due capitoli a mia memoria fanno riferimento a spese per transazioni e spese per incarichi legali e arbitraggi, quindi non abbiamo utilizzato perché evidentemente quasi esaurito il fondo rischi e contenziosi e passività potenziali. Volevo solo capire se, ecco perché lo chiedevo ai revisori, se questa imputazione fosse corretta.

Sindaco Tommaso Minervini

Lo dico per lunga esperienza. È assolutamente corretta. Tenga conto del principio generale che tutte le entrate finanziano le spese, ma in questo caso sono due capitoli uno appresso all'altro che fanno parte della stessa missione, lei sa che il bilancio è fatto di missioni, quindi sono assolutamente pertinenti. Approfitto per dire che quella buca è del 2015. Va bene? Ce le prendiamo tutte noi. Noi approviamo dei debiti fuori bilancio, sì, perfetto, però sono tutte cose che si sono generate nelle epoche precedenti. Qui la risposta all'utilizzo dei capitoli è certamente positiva. Tenga conto che quelli con una semplice determina, essendo parte della stessa missione, si possono cambiare in qualsiasi momento.

Consigliere Pietro Mastropasqua

Giusto per dibattere, per ragionare insieme, siccome abbiamo approvato recentemente il bilancio, abbiamo fatto spostamenti, mille variazioni, quindi ovviamente se avevamo in pancia questo problema mi aspettavo appunto che finanziavamo o comunque aumentavamo il capitolo delle... per questo dico, ecco perché mi ha meravigliato questa cosa.

Sindaco Tommaso Minervini

Sta all'interno della stessa missione, tant'è che il Consiglio Comunale non approva i capitoli, approva le missioni.

Consigliere Pietro Mastropasqua

Perfetto, registro, per questo chiedevo un chiarimento tecnico ai revisori. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Mastropasqua. Non ho altri chiarimenti, quindi passiamo alla fase di discussione generale, se ci sono interventi. Nulla. Allora passo la parola al Presidente Paparella. Non c'è, è uscito un attimo. Mi date la relazione della Quarta Commissione? Do lettura del verbale della Quarta Commissione, che si è riunita il 16 dicembre 2022. Erano presenti i Consiglieri Paparella Vito, Petruzzelli Annalisa, Germano Carmela, Binetti Mauro e Mastropasqua Pietro. Sul punto il Presidente Paparella e i Consiglieri Petruzzelli e Germano esprimono parere favorevole, mentre il Consigliere Binetti si riserva l'espressione del parere in Consiglio Comunale. Passiamo alla fase di dichiarazioni di voto, se ci sono interventi. Prego Consigliere Logrieco.

Consigliere Adamo Logrieco

Per dichiarazione di voto, premetto ancora una volta che voteremo contro l'approvazione di questi debiti fuori bilancio innanzitutto per cercare di dare ancora una volta un segnale relativamente al regolamento di contabilità del Comune plurimamente violato per questi debiti fuori bilancio, perché il regolamento contabilità del nostro Comune prescrive che gli stessi debbano essere sottoposti al Consiglio Comunale entro 30 giorni da quando vengono notificati, in questo caso le sentenze, come vengono notificati. Registro che la maggior parte delle sentenze che compongono questi debiti fuori bilancio sono stati notificati fra settembre e ottobre. Siamo a fine dicembre, sicché evidentemente potevamo portare anche questi debiti fuori bilancio in tutti gli altri Consigli precedenti in cui abbiamo approvato altri debiti fuori bilancio, potevano entrare nel calderone legittimamente, dovevano entrare nel calderone legittimamente anche questi debiti fuori bilancio che invece sono stati posticipati, non sappiamo bene perché, a questo Consiglio Comunale. Aggiungo inoltre che bisogna registrare, sappiamo che non è competenza di questa Amministrazione perché trattasi di una Amministrazione precedente, che la maggior parte dei debiti derivanti da queste sentenze discende da contenziosi in cui il Comune di Molfetta è rimasto purtroppo contumace. Contumace vuol dire che, per chi ci ascolta da casa, contumace vuol dire che il Comune ha deciso di non costituirsi, ha deciso oppure ha dimenticato di costituirsi in giudizio. In particolar modo registro, io ho voluto fare accesso agli atti

esclusivamente sulle due sentenze in cui il Comune è rimasto contumace perché credo sia più che legittimo vederci chiaro, ringrazio per la pronta risposta da parte del dottor Scarcelli che prontamente ha risposto alla mia richiesta di accesso agli atti mettendomi, condividendo con me tutta la documentazione in possesso del suo ufficio e per quanto attiene la sentenza rubricata con la lettera L, quella del TAR, di circa 70000 euro complessivi, nel fascicolo del Comune vi era anche un affidamento, una richiesta di affidamento a un legale di quel contenzioso. Perché nonostante vi fosse una richiesta, c'è scritto nel carteggio, veniva incaricato un collega, siamo in Consiglio Comunale, non vado a... il 22 marzo 2016 si chiedeva ricorso al TAR, richiesta preventivo, si chiedeva un preventivo a un collega perché si costituisce. Perché a seguito non è stato dato corso, perché non è stata monitorata questa situazione visto che la sorte, fra l'altro, attenzione, qui c'è stata una condanna di 50.000,00 euro, ma la richiesta era di oltre 500.000,00 euro, 600.000,00 euro, 700.000,00 euro. Cioè noi abbiamo rischiato di avere una condanna di 700000 euro senza che il Comune si sia costituito in giudizio con un avvocato. Questo è un qualcosa che sicuramente va monitorato. Anche nella continuità dell'azione amministrativa credo che sia anche legittimo monitorare i contenziosi che erano stati notificati prima quando non è arrivata una sentenza, anche perché poi il collega che ha notificato quella sentenza ha deciso di notificare al Comune giustamente dopo il decorso dei 6 mesi che avrebbero consentito al Comune di impugnare in grado di appello, ha atteso la decorrenza del termine lungo per l'impugnazione e dopodiché ha notificato, quindi legittimamente ci ha impedito anche di... in questo caso poi i Consiglieri sorridono, so bene il perché. Stesso discorso vale anche per la sentenza rubricata con la lettera A, in cui il Comune non si costituisce in un contenzioso in cui soltanto non costituendosi in giudizio una Pubblica Amministrazione riesce a perdere le cause sulle buche, perché non c'è una sentenza del tribunale favorevole con le questioni... ormai le insidie stradali Vicesindaco non vengono più, è difficile, a meno che non vi è l'inertza dell'ente. Quindi questo nostro no, questo nostro voto contrario, è anche per sollecitare l'Amministrazione a monitorare anche le altre situazioni che potrebbero essere tuttora pendenti per dare, comunque so benissimo che il dottor Scarcelli fa egregiamente il suo lavoro, non ne dubito, però parlo anche per il futuro. Grazie mille.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Logrieco. Ha chiesto la parola il Consigliere Paparella.

Consigliere Vito Corrado Paparella

Consiglieri, Sindaco, Presidente, sempre per dichiarazioni di voto, anche io

chiedo, faccio un appello alla responsabilità degli uffici e all'attenzione particolare alle scadenze che vengono imposte dalle sanzioni, perché questi risarcimenti non devono diventare omaggi ai furbacchioni, perché di furbacchioni, come ogni Comune che si rispetti, pure noi abbiamo i nostri bravi furbacchioni che cadono per terra o scivolano perché la società, sempre tornando alla ASM, ha lavato per terra la piazza e si fanno risarcire dall'ente comunale. Tutto questo ricade poi nelle tasche dei cittadini e quindi non è corretto e quindi chiedo alla nostra Amministrazione di opporci a tutte quelle cause a cui va fatta realmente opposizione e di valutare attentamente caso per caso. Sappiamo benissimo che sono in grande calo queste situazioni di contenzioso ed ecco perché, come Ala Popolare, daremo il nostro voto favorevole al provvedimento sempre con preghiera di massima attenzione. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Paparella. Non ho altri... prego Consigliera Petruzzelli.

Consigliera Annalisa Petruzzelli

Buonasera a tutti. Premetto sin da subito che il nostro sarà invece un voto favorevole, a favore di questo punto. Chiarisco però che il debito fuori bilancio, derivante da sentenza esecutiva, a differenza di tutte le altre fattispecie presenta la peculiarità di non comportare alcun margine di discrezionalità in capo all'organo consiliare, nel valutare in sede di riconoscimento l'anno della regolarizzazione e il quantum del debito, poiché l'entità dello stesso è stabilita nella misura indicata dall'autorità giudiziaria. Alla luce di tale assunto la consolidata giurisprudenza contabile e la Corte dei Conti con delibera numero 29 del 2018 ha già acclarato che la deliberazione consiliare di riconoscimento del debito fuori bilancio, derivante da sentenze esecutive, non attiene quindi al profilo della legittimità poiché già verificato a monte in sede giudiziale, quanto piuttosto alla duplice necessità, A, di condurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziario maturato all'esterno che può alterare gli equilibri di bilancio, B, accertare le cause che hanno originato l'obbligo con le consequenziali ed eventuali responsabilità. Ebbene, a proposito di responsabilità, per quanto attiene ai debiti che oggi approviamo vorrei sottolineare che al di là delle sentenze di carattere tributario i principali debiti sono quelli contrassegnati nelle nostre cartelle, cito le lettere solo per ragioni di privacy, rubricate con la lettera L, come citava prima il Consigliere Logrieco, per euro 70.623,00, debito però generato nel 2014. Ancora, lettera A, per euro 10.924,00, debito generato nel 2015. Lettera B, per euro 2.188,00, debito generato nel 2014. Lettera C, per euro 13.959,00, debito generato nel 2015. Sono stati quindi tutti debiti generati negli

anni 2014 e 2015, debiti generati dalla stessa Amministrazione, l'Amministrazione Natalicchio. Pertanto mi rivolgo al Consigliere Spaccavento, che l'altra volta è intervenuto sul debito fuori bilancio, seppur con dati incompleti, chiedendo come mai, certo, chiedendo come mai l'Amministrazione non fosse divenuta ad una transazione. Ebbene, stasera sono io a chiedere come mai l'Amministrazione non cercava di trovare una soluzione e transava anziché irrigidirsi e trascinare oggi questo Consiglio in giudizio, questo Comune in giudizio? Pertanto spero che da oggi appaia chiaro che i debiti fuori bilancio che noi approviamo sono debiti purtroppo generati per la maggior parte da altre Amministrazioni, salvo Sindaco che si voglia verificare la eventuale responsabilità di persone, funzionari, Amministrazioni e dirigenti che possano con il loro comportamento, magari negligente, aver provocato, aver generato questi debiti. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Consiglieria Petruzzelli. Ha chiesto la parola il Consigliere Spaccavento.

Consigliere Felice Antonio Spaccavento

Non volevo intervenire, ve lo giuro, non volevo intervenire, però essendo chiamato in causa. Allora, diciamo, intendo specificare una cosa, che intanto io nel 2014 non sedevo qui, però c'erano in tanti, c'era Angela che era Assessore al Bilancio, quindi voglio dire c'era il Consigliere Facchini, c'era il Consigliere Piergiovanni, tutti nel Consiglio della Natalicchio, quindi possiamo chiedere direttamente a loro, io diciamo non ero presente. Io non ero presente. Consiglieria, mi fa finire di parlare? Okay. Quindi, diciamo, non ero presente e soprattutto c'erano altri che erano qui ad avere posti e incarichi di Governo, quindi diciamo che sono ora in questa maggioranza, perché chiaramente noi abbiamo nella fluidità della politica molfettese c'è un movimento armonico che ci porta a fare la circonvoluzione dei movimenti e dei partiti. Quindi non volevo intervenire, però ora preciso questa cosa. Chiaramente, visto che non dovevo intervenire, visto che si fa diciamo riferimento a quell'Amministrazione di cui ovviamente io non facevo parte, anche se ho sostenuto da fuori come elettore perché votavo a Molfetta, voglio dire questo, che è vero questo che ci sono dei debiti che rispondono a quella Amministrazione, però c'è anche da dire che nessuno mai si è posto l'obiettivo di ci difendiamo? E noi non ci siamo difesi. Quindi nell'ASI probabilmente, è una mia, probabilmente ci siamo difesi male perché mancano degli elementi che potevano secondo me portarci a una migliore, diciamo, un migliore risultato. Qua invece non ci siamo difesi proprio, questo è il problema, quindi ovviamente sempre da parte mia se uno non si difende poi paga, perché di cosa mi devo difendere, paghiamo. Su questa cosa, anzi Consigliere Logrieco, io questa cosa

non la sapevo della richiesta dei 500000 euro e ci mettevamo anche 400.000,00 euro, 500.000,00, sul groppone. Quindi, voglio dire, non è una bella cosa questa, cioè significa mancanza sempre di quello che dicevo, di passaggi di consegna. Io chiudo qui ma ve lo giuro non volevo parlare.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Spaccavento. Prego Consigliere Gagliardi.

Consigliere Domenico Gagliardi

Grazie Presidente. Non avevo veramente intenzione di intervenire stasera su questo punto, però abbiamo ricevuto un assist, come quello che ha fatto Messi ai quarti di finale contro l'Olanda e allora bisogna rispondere. Allora, no, scherzi a parte, battute a parte, quando facemmo il primo Consiglio Comunale sui debiti fuori bilancio io proprio rivolgendomi al Sindaco, all'Amministrazione tutta, dissi le sentenze fondamentalmente si rispettano, non si commentano e ovviamente la responsabilità del Consiglio è quella di discutere nel merito e poi andarle a votare, perché l'ho già detto in premessa, quindi non mi ripeto. Però quando si analizzano le sentenze ci sono mille ragioni che possono portare a un giudizio, a prescindere dal periodo in cui si è verificato il fatto, perché il fatto può essere determinato anche da una scelta dell'Amministrazione, legittima, che non condivide magari quella che è un'istanza del cittadino, dell'impresa, dell'azienda, eccetera, è una scelta che riguarda il fatto, che è la realtà fattuale dicono i giuristi. Cioè una cosa è il fatto, la realtà, la verità storica, una cosa è la verità processuale che si sviluppa nelle aule di udienza durante le varie udienze che compongono quello che è un procedimento civile, penale, amministrativo. Quello che conta, la sentenza, è quello che la verità processuale determina in riferimento a un fatto. Quindi che succede? Che le Amministrazioni, parlo in generale, volontariamente, le Amministrazioni devono valutare, in questo caso processualmente, se fare fondamentalmente tre cose. Uno, se costituirsi, in questo caso so che c'era il commissario se non vado errato, ma in questa sentenza, ma parlo anche in generale delle altre, uno se costituirsi e difendersi in giudizio, questo è importante, che ha detto il Consigliere Logrieco, perché quelle che sono state perdute sono state perdute probabilmente, non abbiamo ovviamente la certezza matematica, non siamo ovviamente con la sfera di cristallo, ci si poteva difendere. Numero uno, quindi costituirsi in giudizio. Numero due, mi collego al Consigliere Spaccavento in riferimento anche alla transazione ASI, transigere non soltanto nell'immediatezza Consigliera, rispetto molto il suo intervento, però naturalmente la transazione è qualcosa che non avviene soltanto nell'immediatezza del fatto, anzi, avviene soprattutto in sede di giudizio, perché lì si è l'un contro l'altro

armati e quindi si ha la possibilità di tirare la corda da una parte all'altra e ragionare in termini di transazione. Si transige soprattutto nelle more del giudizio. Quando si fa un sinistro con la macchina e si va al perito verosimilmente il perito dirà no, no, non ti pago niente. Se fai l'atto di citazione per il risarcimento è evidente che viene il liquidatore, il liquidatore dice ci penso, quasi quasi vi liquido qualcosa. Quindi la causa in sé è già uno strumento per trovare la transazione in corso di giudizio e in questo caso ci sono stati anni delle varie Amministrazioni che si sono succedute successivamente a quella in cui è avvenuto il fatto che potevano transigere. Terza cosa, transigere, come detto nelle more del giudizio, anche in corso di causa, terza modalità. Per questa ragione spero di aver risposto a quella che è la chiamata in causa, diciamo così e confermo a questo punto, visto che sono intervenuto in dichiarazione di voto, il voto contrario anche per quanto riguarda il sottoscritto.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Gagliardi. Grazie Assessore. Prego Sindaco.

Sindaco Tommaso Minervini

Al di là di tutte le giravolte verbali che ho ascoltato, il discorso serio è questo, che esiste la responsabilità istituzionale, questa è la differenza fra noi e voi. Sarebbe piaciuto anche a me votare contro queste delibere, ma esiste da sempre una responsabilità, una continuità istituzionale. Per cui noi, io personalmente, ma questo soprattutto ai giovani Consiglieri Comunali, anche a lei, perché un giorno dovrà, le auguro di dover approvare le sentenze esecutive, i debiti fuori bilancio dell'Amministrazione precedente, come tante Amministrazioni hanno approvato tutte le questioni dei debiti fuori bilancio, di milioni e milioni di espropri, di situazioni non pagate e non abbiamo mai imprecato al cielo, come invece qualche Amministrazione ha fatto andando subito alle Procure a dire guarda quello che ha fatto, guarda quello che ha fatto, perché è una questione di responsabilità e di continuità istituzionale. È facile dire voto contro, voto contro. Pure a noi piacerebbe votare contro, invece dobbiamo votare a favore per responsabilità istituzionale per quello che diceva la Consigliera. Mi sarebbe piaciuto che almeno voi avreste votato a favore, però, come dire, colgo questo fatto che noi ci assumiamo la responsabilità istituzionale della continuità senza imprecazioni al cielo. Va bene? Questo ci tenevo a dire per pedagogia istituzionale ogni tanto, visto che ho l'età un po' più avanzata rispetto a tutti voi. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Sindaco. Passiamo alla votazione del provvedimento. Andiamo a votare il

provvedimento. Favorevoli? 14. Contrari? 9. Astenuti? Nessuno. 8? Allora, contrari 8, astenuti nessuno. Scusate, non avevo notato. Consigliere Lanza, per l'immediata esecutività?

Consigliere Girolamo Viktor Lanza

Sì. Chiedo l'immediata esecutività del provvedimento.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Lanza. Votiamo per l'immediata esecutività del provvedimento. Favorevoli? 14. Contrari? 8. Astenuti? Nessuno. Il provvedimento è immediatamente esecutivo.

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: Nomina di due rappresentanti del Consiglio Comunale in seno al Comitato comunale di monitoraggio dei fenomeni delinquenziali (delibera di C.C. n. 37 del 15/10/2014)

Presidente Robert Amato

Passiamo al punto 5 dell'ordine del giorno, "Nomina di due rappresentanti del Consiglio Comunale in seno al Comitato comunale di monitoraggio dei fenomeni delinquenziali. Delibera di Consiglio Comunale numero 37 del 15 ottobre 2014". Così come abbiamo concordato nella conferenza dei capigruppo approfittiamo della nomina dei due rappresentanti, uno per la maggioranza e uno per l'opposizione, di aprire un dibattito sulla questione della sicurezza. Ovviamente dopo il dibattito, quindi dopo la discussione generale, seguirà una votazione palese sui nomi che mi sono stati comunicati sia dalla maggioranza che dall'opposizione, che sono il Consigliere Lanza per quanto riguarda la maggioranza e il Consigliere Spaccavento per quanto riguarda la minoranza. Apro la fase di discussione, se ci sono interventi. Consigliere Spaccavento, prego.

Consigliere Felice Antonio Spaccavento

Intanto ringrazio il Presidente di aver mantenuto la parola di mettere il punto in questo Consiglio Comunale e penso che diciamo è un tema, la sicurezza è un tema diciamo che riguarda tutti e noi abbiamo fatto come Movimento Rinascere ma anche come gruppo di centrosinistra varie istanze, vari tentativi di stimolare questa Amministrazione al problema della sicurezza che non può, non poteva, perché poi ho visto che negli ultimi tempi si è capito che non si può demandare il tema della sicurezza a una mancata educazione in famiglia o alla gestione della cura della sicurezza alle parrocchie, alle famiglie, alle scuole. Quelle sono importanti ma c'è bisogno che tutta la macchina amministrativa cerchi di garantire questa città e soprattutto non più spaventarla, perché molti cittadini... ora, da un lato si dice che il Sindaco non ha, diciamo, non può fare niente, o l'Amministrazione non può fare niente sul tema della sicurezza. Io invece sono assolutamente convinto e lo so che per legge il Sindaco è la massima autorità in materia di sicurezza pubblica sul territorio, quindi chiaramente anche insieme a tutte le altre strutture fare garantire la sicurezza del territorio, cioè ha l'obbligo di dare delle risposte ai cittadini che chiedono come mai succedono, come mai la nostra città è invasa da micro e anche macro criminalità? Quindi una risposta va data. Invece quello a cui abbiamo assistito nell'ultimo tempo è quasi un voler dare risposte contrarie. Faccio un esempio. Lo spegnimento delle luci, che non è che è una cosa, io capisco l'energia, eccetera, a parte il fatto che tante città non hanno fatto questa cosa, ma ha dato modo ai fenomeni delinquenziali di emergere. Macchine rubate, diciamo, furti in negozi. Cioè, voglio dire, aumentare il livello di insicurezza della

città. Però quello che ritengo fondamentali di quello che è successo è questo. La città, il quadrilatero commerciale è stato privato dal posto di frontiera, cioè il posto dei vigili urbani, la polizia municipale è stata sfrattata, se n'è andata in periferia. Quindi abbiamo perso il controllo del centro. Il quadrilatero commerciale di Molfetta è stato spopolato dal comando della polizia municipale. Primo punto. L'altra cosa che secondo me sembrerebbe quasi una farsa è la farsa pre elettorale del posto di polizia municipale nel centro storico. Cioè abbiamo fatto l'inaugurazione per tre giorni, dopodiché abbiamo fatto tanto di fotografie, dopo le elezioni quel posto si è chiuso e quindi abbiamo perso un altro diciamo presidio che secondo me è fondamentale. Il terzo diciamo punto, che secondo me è importante, è l'orario dei vigili urbani. Allora, in molte città vicine a noi, quelle della stessa entità, molti Comuni aumentano l'orario dei vigili urbani portandolo alle 24, cioè non alle 22 ma alle 24. Proprio ieri mi diceva un mio paziente di Trani, un poliziotto, che a Trani si è arrivati a trovare questo compromesso che il giovedì, venerdì, il sabato, la domenica, i vigili urbani arrivano a mezzanotte, questo perché, proprio per cercare di rendere la città un po' più sicura, perché io vi faccio un esempio, il vigile urbano giustamente che alle dieci deve andare via non lascia alle dieci il suo posto di lavoro, la strada, ma deve andare a dare le consegne, a scrivere quello che deve scrivere, a spogliarsi, quindi depaupera il territorio una mezz'ora, un tre quarti d'ora prima, quindi la città non è controllata dal presidio dei vigili urbani chiaramente fino alle 21:15, dopodiché non la controlla più nessuno, tranne ovviamente i carabinieri, eccetera, ovviamente ricordandovi che se c'è un incidente alle dieci la pattuglia dei carabinieri va là e quindi chiaramente per altri fenomeni di emergenza non c'è più niente. Ora, abbiamo fatto, nell'interrogazione avevamo chiesto la possibilità di creare dei percorsi più protetti, cioè una maggiore concentrazione della polizia municipale, o un aumento di videosorveglianza. Quella praticamente potrebbe essere un'idea propositiva per garantire meglio la sicurezza di alcuni posti e centri più diciamo pericolosi, metto le virgolette. È chiaro che poi serve la socialità, i servizi sociali che devono andare nelle scuole, nelle parrocchie, eccetera, però tutto questo, eccetera. Allora se si è per garantire alla città una maggiore sicurezza noi ci siamo, se facciamo dei progetti insieme per la città, per la sicurezza, noi ci siamo, però ovviamente devono garantire e devono essere verso i cittadini e non timidi atti o timide dichiarazioni che alla sicurezza della nostra città non servono. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Spaccavento. Prego Consigliere Infante.

Consigliere Giovanni Infante

Grazie Presidente, colleghi. Allora, noi abbiamo sostenuto sin dalla prima seduta di Consiglio Comunale la necessità di rendere nuovamente funzionale questo strumento, che ricordiamo è uno strumento ereditato da un altro periodo della nostra storia cittadina e che in realtà poi nel corso degli anni non è mai entrato in funzione. Siamo contenti come gruppo del fatto che si sia deciso di ripristinare il comitato per il monitoraggio dei fenomeni delinquenziali. Del resto io non penso che la condizione della città oggi sia in alcun modo paragonabile a quella che si è trovata a vivere agli inizi degli anni 90. Io c'ero, mi ricordo che aria si respirava. Era un'aria molto cattiva, c'era un'aggressione da parte della criminalità che si respirava in ogni angolo della città, alcuni quartieri erano zona franca, zona di spaccio, in mano ad organizzazioni malavitose che avevano trasformato delle piazze, alcune zone della città, in una delle piazze di spaccio più fiorenti in Italia. Me lo ricordo anche bene perché lavoravo al pronto soccorso, capitava di dover soccorrere ragazzi in overdose o di constatare il decesso di ragazzi in overdose e le zone di provenienza di questi ragazzi ricapitolava in qualche modo la geografia di tutta Italia. Quindi lontani dal dire che siamo allo stesso livello degli anni 90 riteniamo che si debbano comunque trovare delle risposte urgenti al problema della microcriminalità e della devianza, che paradossalmente finisce per creare più percezione di insicurezza nei cittadini proprio perché è più inutilmente sfrontata, più provocatoria, anche incoscientemente pericolosa e soprattutto bisogna evitare che il disagio sociale, che non è soltanto dato dalla povertà materiale ma anche da quella dello spirito, dai valori, ...di qualcuno, si saldi alle solite storiche e inquietanti presenze criminali autoctone che sono sempre sullo sfondo e anche a quelle esterne magari al tessuto della città che si stanno affacciando o che si potrebbero affacciare, con il rischio appunto di rimandarci indietro di 30 anni. Questa è una situazione che può sfuggire di mano a chiunque. Va bene quindi che si possa condividere la risoluzione del problema, direi anche il peso del problema e dell'ordine pubblico, attraverso il comitato. Questo è il motivo per cui abbiamo sempre insistito sul fatto di recuperare questa funzione. L'ordine pubblico del resto di una città che senza ambiguità deve separare le luci dalle ombre, una città in cui la legalità e la giustizia sociale devono scaturire dall'osservanza di regole di convivenza sociale, dall'anteporre il bene pubblico a quello di un proprio gruppo e della famiglia e anche delle famiglie politiche. In poche parole una legalità che nasce dall'esimersi dell'essere portatori di piccoli comportamenti nel vivere quotidiano che sanno e puzzano di mafiosità, anche se poi magari non si è assolutamente dei criminali. Il fatto che il Sindaco abbia consentito a muoversi oltre che sui tavoli istituzionali, su cui so che si sta muovendo, con le organizzazioni deputate,

Prefettura, forze dell'ordine, dico il fatto che il Sindaco abbia aperto a questo comitato è un segnale che colgo con favore, è la fine di un atteggiamento di chi ha nascosto la testa sotto la sabbia pensando che magari portando in luce piccoli e grandi problemi della città ne diminuisca l'appeal. Il danno che deriva da questi episodi sono un segnale di un certo tipo che non vanno banalizzati. Hannah Arendt parlava di banalità del male. Forse ad esempio abbiamo diversi piccoli episodi che fanno capire come sia banale il male, la microdelinquenza, ad esempio il senzatetto picchiato alla stazione, roba da piccoli bulli, il rapinatore che va a via Paniscotti a rapinare alle cinque e mezza, un ladro di polli, un rapinatore professionista sarebbe andato alla fine della giornata per prendere più soldi o eventualmente una cosa che mi è capitato di vedere, legata ad una persona sociopatica, in cui una sera ho visto che mise al collo di un ragazzo che stava lavorando in una pizzeria un paio di forbici. Sarebbe bastato un movimento brusco, un piccolo scarto del collo di pochi millimetri e poteva esserci una tragedia, quindi la banalità del male poteva tradursi in un atto concreto. Questo è quello su cui noi stiamo chiedendo di collaborare essenzialmente. Quindi tanti episodi che vanno tutti in uno stesso senso possono creare un effetto di scarsa percezione della sicurezza nella cittadinanza. Per questo è necessario essere vigili, la situazione può sempre sfuggire di mano. Ma proprio per questo le forze che hanno a cuore il bene della città devono avere un livello e un piano, un posto fisico dove al netto di visioni politiche diverse, della dialettica tra maggioranza e opposizione, devono poter condividere responsabilità per l'ordine pubblico con soggetti sociali delle professioni per cui avere una città sicura è essenziale per poter portare avanti il loro progetto e il loro lavoro. Abbiamo bisogno di scrivere insieme linee guida per creare sinergie tra agenzie educative che negli ultimi tempi hanno rinunciato a farsi valere e anche all'interlocuzione forse con il Comune, dobbiamo aiutare a un cambio di passo l'Assessorato alla Socialità, considerato che oggi è presieduto da una persona sensibile al tema dell'inclusione e che deve e può dare un grosso contributo all'aiutare a fare progetti per ridurre la povertà e la devianza. L'avvocato Capurso non c'è, il rappresentante di Rifondazione Comunista fa la sua parte in termini di collaborazione anche perché sono nella stessa Commissione, se la direzione delle sue scelte politica segnerà un cambio di passo rispetto a quelle del passato affinché l'Assessorato sia posto al servizio della città e non di altro e chi vuole intendere intenda benissimo a cosa mi riferisco. Abbiamo bisogno di distinguere la città povera di mezzi e di spirito da includere e a cui dare una mano da quella plebea nei comportamenti ma ambiente per mezzi che alza la voce, che spara batterie, perché ci vogliono un sacco di soldi per sparare le batterie, imponendo la propria inciviltà al resto della città, quella città che permette a bambini di 12, 13 anni di girare con minicar e

biciclette elettriche costosissime che sfrecciano a 60 all'ora al corso, con chi permette impunito di evadere l'obbligo scolastico, un obbligo costituzionale che dovrebbe essere seguito dai propri figli. Quando parlo di un certo pezzo di città che è sistematicamente sopra le righe parlo anche di quell'episodio, signor Sindaco, avvenuto la sera della sua proclamazione, in cui avvenne un episodio sgradevole di aggressione a carico del candidato Drago, proprio da parte di alcuni di quei pezzi di città di cui stiamo parlando, aggressione che avrebbe richiesto magari da lei, che era a pochi metri, un ben altro atteggiamento invece che una solidarietà a scoppio ritardato, suscitando in taluni cittadini il retropensiero che quel pezzo di città fosse organicamente incastonato a supporto della sua coalizione. Le do atto che l'adrenalina del confronto politico e la lotta senza esclusione di colpi in quel momento non hanno favorito una pronta risposta come magari a mente fredda avrebbe voluto fare. Rimangono sullo sfondo altre e forse più inquietanti vicende che interessano alcuni pseudo imprenditori che operano in città, storie note che passano di bocca in bocca, indicando i criminali con il colletto bianco, mettendo in guardia altri cittadini dall'averci a che fare, ma rimane che questi soggetti sono impermeabili alle inchieste della magistratura, che hanno un peso finanziario che gli permette di condizionare molti ambiti della vita cittadina. Il comitato serve a mettere a fuoco anche le attività di questi potenti, serve a darsi la mano e a fare massa critica verso chi pratica le zone d'ombra per il proprio vantaggio personale, verso chi è condizionato o vuole condizionare l'attività amministrativa in un senso che secondo me non favorisce il bene comune. Ho anche pensato che recenti episodi di microcriminalità fossero da inquadrare in un contesto di procurato allarme sociale per indurre i commercianti a chiedere protezione verso le organizzazioni del racket. Ho chiesto in giro a operatori per sapere se fosse realmente operativo nella nostra città. Prima mi hanno detto qualcuno si faceva vivo alle festività per chiedere contributi per i compari che stavano in carcere, ma mai sembra ci sia stato un racket pervasivo, almeno io non ho notizie anche da parte degli addetti ai lavori. Tra l'altro in modo un po' amaro un amico mio commerciante mi ha detto che Molfetta non è città da racket anche perché il commercio in città, soprattutto nel centro urbano, è alle pezze e ciò già dal prima del Covid e lo vediamo tutti. Il centro, il corso è desertificato, è un mortorio, molte insegne spente, proliferano gli H24 e voi mi insegnate che ogni insegna spenta in centro è un incremento proporzionale in termini di insicurezza, di ridotto controllo sociale. Tra l'altro, signor Sindaco, ho sentito i commercianti, qualche commerciante di Molfetta, sono particolarmente arrabbiati per un motivo. Al di là dei roboanti annunci su meraviglie e miracoli natalizi di spettacoli per rendere appetibile lo shopping in centro un mese fa circa, il friday, signor Sindaco, lei è andato a inaugurare di persona personalmente, direbbe

Catarella, ho visto le immagini, quindi non si può smentire, quindi non lasciando come avrebbe forse dovuto fare l'improvvido compito e scomodo compito all'Assessore, che per educazione e ruolo avrebbe dovuto farlo tranquillamente, è andato a inaugurare City Moda. Che cosa è City Moda? Una specie di bazar con marchi di moda che battono tutte le esclusività e che diciamo in qualche modo è di un operatore che viene da Bari, un operatore che è di Bari che ha aperto a Molfetta, che ha portato i commessi da Bari, penso che nessun molfettese ci lavori. In sostanza Sindaco lei è andato a inaugurare, se già non se ne sentiva impellenza, l'attività commerciale di un barese appunto, con commessi e operatori baresi, che decreterà il de profundis per il commercio molfettese, o almeno per alcuni settori merceologici. Quindi a questo punto mi chiedo le manifestazioni del Natale che ha programmato per le strade, per quanto meritorie, sembrano promulgarsi a guisa di estrema unzione sul nostro commercio. Quindi tutti i propositi di rilancio del commercio in città mandati a ramengo. Del resto la criminalità, la microcriminalità si batte non deportando l'utenza all'outlet, o a City Moda, o all'Ipercoop, ma tenendo accese le lampadine dei negozi, rendendo il centro più accogliente, mettendo i commercianti nelle condizioni di creare lavoro, di creare pacchetti di scontistica anche per i commercianti di Molfetta e non solo per City Moda verso i dipendenti del Comune e anche i Consiglieri, diciamo così. Quando avremo un centro abitato di Molfetta solo da baby gang e da H24 hai voglia a piangere. A raccontare che tra 10 anni Molfetta sarà una città di appena 50000 abitanti, con il crollo del valore delle case, un centro senza attività commerciali e disabitato, le chiedo se ha fatto fare qualche studio su quello che sarà il futuro della nostra città, lo studio anche demografico, perché se è vero che abbiamo una zona industriale e artigianale di pregio è anche vero che ormai la gente trova più conveniente andare a stabilirsi a Bisceglie, a Ruvo, a Corato, tanto è vero che le proiezioni demografiche indicano una decrescita meno drammatica per queste città rispetto alla nostra. Come diceva Caparezza da qui se ne vanno tutti, è stato sinistramente profetico. È chiaro che il comitato non è la soluzione del problema ma è un valido strumento di monitoraggio, di studio, di prevenzione, per fronteggiare situazioni di criminalità, microcriminalità e illegalità diffusa. Diciamo che qualche proposta la vogliamo fare. Due piccole proposte, oltre a quella chiaramente del comitato che per fortuna sempre si va ad attivare, istituire una sede distaccata della polizia municipale nel centro di Molfetta, magari utilizzando i locali a via Carnicella, perché togliere gli agenti dal centro è stata veramente una iattura per la città e creare poi degli spazi sociali nei quartieri più critici e periferici, affidando alle organizzazioni di volontariato dei locali che sono stati sottratti alla gestione della criminalità ma che giacciono là praticamente inutilizzati. È di questi giorni la notizia di un signore che ha postato su Facebook una stanza che è

andata a fuoco perché è un semplice ricettacolo di spazzatura. Detto questo vi ringrazio per l'ascolto.

Presidente Robert Amato

Ha terminato? Consigliere, a proposito della convenzione di City Moda le volevo ricordare che in conferenza capigruppo, io l'ho proposta prima di firmarla e nel verbale non risulta che lei si è opposto. Questo solo a precisazione, perché io le cose le faccio, prima di farle chiedo. Poi se vogliamo fare polemica spicciola, quello è un altro discorso.

Consigliere Giovanni Infante

... Nel senso che io non sarò uno di quelli che andrà là.

Presidente Robert Amato

Ma infatti... diciamo... era... a disposizione però se qualcuno si voleva opporre si poteva opporre nella capigruppo. Poi strumentalizzare è un altro discorso. Grazie.

(sovrapposizione di voci)

Consigliere Giovanni Infante

... commercianti di Molfetta... visto che abbiamo fatto... Non sto strumentalizzando. Sto dicendo la verità.

Presidente Robert Amato

Grazie. Prego Consigliere Logrieco.

Consigliere Adamo Logrieco

Grazie. Il mio intervento sarà sicuramente molto breve, quindi non tedierò molto la platea. Intervengo sul tema della sicurezza, che è un tema molto a cuore ovviamente di Fratelli d'Italia, ma anche di tutta quanta la coalizione di minoranza del centrodestra, intervengo perché nelle scorse settimane abbiamo, anche grazie, soprattutto grazie a Gioventù Nazionale, il nostro movimento giovanile, abbiamo organizzato una raccolta firme, una petizione, per suscitare l'Amministrazione a prendere degli importanti provvedimenti, per noi fondamentali, in tema di sicurezza. Quindi questo mio intervento è un po' una testimonianza degli oltre 400 sottoscrittori di questa petizione, sottoscrizioni raccolte in due sole domeniche, in poche ore quindi. L'oggetto della petizione era molto semplice. Si dava atto ovviamente di una emergenza criminalità che credo sia ormai sotto gli occhi di tutti, ormai è innegabile, vediamo quotidianamente sulle testate locali e non solo

notizie di cronaca che ovviamente feriscono ciascuno di noi indistintamente, a partire dall'Amministrazione, passando per i Consiglieri Comunali di maggioranza e di opposizione. Questa emergenza riteniamo vada affrontata. È ovvio che recepiamo con favore la riattivazione del comitato per il monitoraggio dei fenomeni delinquenziali che sicuramente è un inizio, un intervento importante, ma non riteniamo possa essere un intervento sufficiente. Sicuramente è un inizio. Nella nostra petizione noi chiedevamo, oltre appunto alla riattivazione del comitato per il monitoraggio dei fenomeni delinquenziali, chiedevamo di potenziare le telecamere di video sorveglianza della città, sappiamo signor Sindaco che lei quando ha fatto, quando si è incontrato con il competente Prefetto, in uno degli oggetti c'è anche il potenziamento delle telecamere, ci auguriamo che questa misura venga presto posta in essere, realizzata nella nostra città, perché è importante. Le telecamere disincentivano la criminalità. Così come oltre questo abbiamo chiesto di sollecitare la polizia locale affinché garantisca maggiore presenza nei quartieri cittadini e nella zona industriale, che anche questa è una misura importante. Percepire, vedere le forze dell'ordine in giro per la città è importante. Fa sentire la presenza dello Stato sul territorio e questo è fondamentale. Così come abbiamo chiesto, sempre con questa petizione, affinché l'Amministrazione, quindi lei signor Sindaco, solleciti chi di dovere affinché fornisca maggiori unità per tutte le forze dell'ordine, sappiamo che ormai abbiamo la compagnia della guardia di finanza, abbiamo la compagnia dei carabinieri già da tanti anni, però forse a livello numerico queste compagnie che non operano soltanto sul nostro territorio ma sono costrette a operare anche fuori magari si può, si potrebbe pensare di potenziare l'organico tanto dei carabinieri quanto della guardia di finanza, ma non solo. Abbiamo chiesto anche, questa è una cosa particolarmente importante, eventualmente il supporto dei reparti prevenzione crimine della polizia di Stato, perché laddove vi fosse una vera emergenza, senza ovviamente poter richiedere la presenza anche di un commissariato di polizia qui a Molfetta perché è difficile ottenere un simile risultato appunto per la compresenza di carabinieri e guardia di finanza, ma siamo certi, c'è la possibilità di richiedere l'intervento dei reparti prevenzione e crimine che sono semplicemente delle unità di polizia di Stato a supporto delle forze dell'ordine che attualmente vi sono. Questo è uno spunto che ci teniamo a dare all'Amministrazione perché crediamo che anche la presenza della polizia di Stato con unità esterne alla nostra Amministrazione ma specializzate esattamente in questo, cioè nel contrasto della microcriminalità, della delinquenza, che stiamo vivendo, è assolutamente importante. Ciò detto, signor Sindaco, noi speriamo, confidiamo che tutti quanti noi possiamo essere coinvolti nelle attività del comitato dei fenomeni delinquenziali per dare anche il nostro contributo in questa importante attività. Grazie mille.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Logrieco. Prego Consigliera Amato.

Consigliera Angela Amato

Intervengo soltanto per augurar innanzitutto buon lavoro a questo comitato che si va costituendo e che vedrà la partecipazione di due Consiglieri Comunali, che quindi potranno portare la voce del Consiglio Comunale all'interno di questo comitato. Mi auguro soltanto che tutta l'attenzione non sia rivolta alla questione della repressione dei fenomeni ma che vada un po' più a fondo e che quindi sia a fianco proprio dell'Assessorato ai Servizi Sociali, che sta già lavorando su queste tematiche e che vada piuttosto a prevenire perché si tratta di un fenomeno che non è soltanto molfettese. Molfetta non è una enclave ma è parte di una nazione e anche di un continente e anche del mondo direi, perché sono fenomeni che sono registrati ovunque, perché ci sono una serie di situazioni che partono proprio dalle famiglie, dalle altre agenzie educative, dal modo di vivere, dal modo di interfacciarsi anche sui social nella violenza che viene emulata da ragazzi che non sempre sono in grado di valutare quella che è la realtà e quella che è invece la realtà virtuale, quella che è la realtà effettiva e quella che è la realtà virtuale, quindi mi auguro che questo comitato sappia interpretare queste esigenze e sappia dare un valido contributo all'azione dell'Amministrazione. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliera Amato. La parola al Consigliere Gagliardi che avevo colpevolmente saltato.

Consigliere Domenico Gagliardi

No, ma ci mancherebbe. Grazie Presidente, Sindaco, Assessori, città. Premetto che ci tengo a fare un ringraziamento al Presidente del Consiglio il quale nella capigruppo aveva promesso a noi opposizioni, che abbiamo firmato ai sensi dell'articolo 8 del regolamento del Consiglio Comunale la richiesta di inserire questo punto all'ordine del giorno, ci aveva promesso di fare non soltanto, di mettere nell'ordine del giorno non soltanto l'elezione dei due componenti, uno di maggioranza e uno di minoranza, del comitato, ma anche di fare una vera e propria discussione sul tema della sicurezza. Quindi lo ringrazio per la parola mantenuta come ha detto precedentemente il Consigliere Spaccavento. Penso che questa sia una bella occasione per confrontarci. Non sarò prolisso nel mio intervento per una semplice ragione, perché due mesi orsono, credo qualcosa di meno probabilmente, ho fatto un intervento a livello di fatto grave sul tema della sicurezza, dando degli

spunti che peraltro almeno in parte credo il Sindaco anche fece suoi nel suo intervento di replica, apprezzò in parte quelli che erano stati alcuni degli spunti dati. Io cercherei di scindere in questo breve intervento due fenomeni a cui dobbiamo guardare con identica attenzione, cioè quello della repressione e quello ovviamente dell'educazione. Nei vari interventi che ci sono stati da parte dell'Amministrazione in seguito al proliferare di fenomeni delinquenziali e di notizie di cronaca, di vera e propria cronaca nera, il Sindaco ha fatto spesso riferimento nei suoi comunicati stampa alle agenzie educative. Ecco, per quanto mi riguarda io sono convinto che ogni volta in cui c'è un reato, o più semplicemente un comportamento non solo antiggiuridico ma anche antisociale, vi sia una sconfitta della società. Questa è la mia posizione proprio culturale a cui appartengo e di cui ho l'orgoglio di appartenere. Però allo stesso tempo dico che non si può, diciamo, rinchiudere tutta la vicenda soltanto in una questione socio educativa. Sono due binari paralleli che devono incontrarsi ma che vanno affrontati come due realtà diverse che merita estrema attenzione entrambe. La Consigliera Amato, che mi ha preceduto, ha detto sicuramente una cosa vera, che è fondamentale il supporto dei servizi sociali, quella che è la prevenzione, ma purtroppo, lo dico vi ripeto da persona che è sensibilissima all'aspetto sociale, assolutamente sensibilissima, non si può però girare il capo dall'altra parte quando i cittadini, tantissimi cittadini, tantissimi cittadini, si sentono in pericolo, non hanno la percezione di una città sicura, cambiano le proprie abitudini e la cosa più brutta, la cosa forse più brutta che una persona possa subire è il cambiamento delle proprie abitudini. Quando penso al reato di stalking, quando fu introdotto, nell'elemento del reato di stalking c'è proprio il cambiamento dell'abitudine, proprio perché il legislatore aveva capito quanto fosse grave il cambiare le abitudini e, l'ho detto nel precedente Consiglio e lo ribadisco, perché dopo quel Consiglio molta gente ha detto ma guarda che davvero per quanto mi riguarda la realtà è questa, molte persone che vietano ai figli preadolescenti o adolescenti di uscire o di ritirarsi dopo un certo orario è davvero una sconfitta di tutti, non è una sconfitta dell'Amministrazione, è una sconfitta di tutti. Allora quale è l'urlo che faccio nei confronti dell'Amministrazione, che ho fatto ma che reitero in questa occasione? È quello di farsi estremamente parte diligente nelle sedi opportune per accompagnare al binario delle agenzie educative un altro binario fondamentale, che è quello della sicurezza attraverso quelle che sono le istituzioni. Fondamentale sarebbe avere anche la polizia di Stato al nostro fianco, fondamentale a livello di percezione, a livello anche di interventi. Porsi in una situazione anche di contraddittorio, perché no, lo dico non solo al signor Sindaco ma a chiunque dell'Amministrazione vada a rappresentare in queste sedi la città di Molfetta, fondamentale avere anche un contraddittorio con le forze dell'ordine per ottenere

il maggior, la maggiore possibilità di intervento possibile delle forze dell'ordine o di coloro che possono garantire una sicurezza. Sgombriamo il campo da equivoci, qui nessuno si aspetta, non siamo minimamente populistici da questo punto di vista, non possiamo pensare che dietro ogni delinquente vi sia una forza dell'ordine. Lo dico con chiarezza, a scanso di equivoci, però è fondamentale far percepire nei confronti della delinquenza, micro e macro, perché i fenomeni più grandi a cui siamo andati incontro, penso che di questo si occuperà il comitato dei fenomeni delinquenziali penso nelle prime battute, c'è anche quello della microdelinquenza in cui è fondamentale proprio la percezione di essere controllati, o comunque la percezione di avere una città sicura. Io ribadisco quelle che un po' erano anche le proposte di quando intervenni per fatto grave. Una sussidiarietà orizzontale la chiamai, un po' parafrasando quello che era l'articolo della Costituzione che parlava proprio di coinvolgimento anche in queste situazioni della cittadinanza e delle realtà associative. Feci alcuni esempi, ma veramente a mero titolo esemplificativo, come poteva essere quello di accompagnare oltre l'attività dei vigili urbani, che devono ovviamente girare tutti i quartieri, devono farlo sempre di più per quella percezione anche delle associazioni, anche di associazioni come posso immaginare quella dei carabinieri in pensione, ci sono tante associazioni che potrebbero dare una mano, così come quella anche di adulti che ovviamente volontariamente possano mettersi a disposizione quartiere per quartiere, lì dove sono i quartieri più a rischio, per dare una mano. Lungi da me fare riferimento, ovviamente lo dico a scanso di equivoci, a ronde o a situazioni del genere, ma semplicemente un presidio del territorio per poter avere anche l'Amministrazione, il vantaggio di poter avere il polso della situazione e porsi in quel contraddittorio che dicevo prima, fruttuoso, veramente quel contraddittorio positivo anche con le stesse forze dell'ordine presenti in città e che magari ci auspichiamo possano anche arrivare in città attraverso uno sforzo, ne parlava prima il Consigliere che mi ha preceduto. Vengo al comitato e concludo. Potrebbe essere una scatola vuota il comitato, come tutti i comitati in generale che fanno della partecipazione il proprio fulcro, il proprio nucleo essenziale, però come può invece il comitato non essere composto di parole vuote ma al contrario di azioni propositive? Anzitutto, lo farà l'Amministrazione ovviamente per studiare il regolamento aprendo alla società civile, quindi alle associazioni, quindi associazioni che si occupano veramente di sicurezza e legalità e poi non stancandosi di ascoltare quelle che saranno le istanze delle associazioni e dei Consiglieri Comunali, a cui auguro buon lavoro personalmente e, perché no, la lancio qui come idea visto che nel 2014 facemmo un piccolo cambiamento al regolamento per renderlo il più snello possibile, diciamo, nella propria composizione, sarebbe anche bello pensarlo, lo lancio questo al Presidente del

Consiglio come tema di dibattito assolutamente da farsi nei mesi successivi, la possibilità anche di aumentare il numero dei Consiglieri, non tantissimo, magari a quattro, proprio per un coinvolgimento, due di maggioranza, due di opposizione, non lo so, provo a lanciarla lì, poi può essere oggetto di dibattito, proprio per far sì che la voce delle istituzioni che in questo caso rappresentano i cittadini come il Consiglio Comunale possano incontrare quelle che sono le voci della società civile, rappresentate dalle associazioni, le istituzioni, le forze dell'ordine che sono presenti nel comitato, in primis il comandante della polizia locale. Ecco, questo è l'auspicio, questo è ancora una volta lo spunto di riflessione in primis sulla sicurezza e sulla legalità in generale che tenevo a dare. Ringrazio ancora il Presidente per aver messo al punto all'ordine del giorno e vi ringrazio per l'ascolto.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Gagliardi. Non ho altri iscritti a parlare. Sindaco, prego.

Sindaco Tommaso Minervini

Se il comitato che stiamo approvando, mettendo operativo, sarà il luogo del populismo e dell'accusa all'Amministrazione sicuramente farà la fine del 97, quando l'Amministrazione dell'epoca non ne dette corso e farà la fine del 2014, 2016, quando l'Amministrazione dell'epoca non dette corso. Il tema della sicurezza è un tema maledettamente serio che deve essere svolto in termini razionali e non, come è stato fatto da alcuni interventi che ho sentito, semplicemente per aggredire il Sindaco di turno. È semplicemente populismo allo stato puro che non va da nessuna parte. Come anche l'intervento del Consigliere Infante, mi dispiace, ma quell'accostamento all'aggressione Drago è offensivo al limite della querela, guardi, non lo so, non me l'aspettavo proprio da lei. Altre cose sono state dette in maniera intelligente, ma questa è veramente offensiva e al limite della querela. Gli altri interventi sono apprezzati da me, ma o recuperiamo il dato razionale di valutazione del fenomeno in atto, che è un fenomeno maledettamente serio, che io non ho affatto messo la testa sotto la sabbia, perché quando si dice l'orario dei vigili, beh, il cristiano deve sapere che per l'orario dei vigili occorre tutta una certa procedura. Infatti da tempo noi abbiamo modificato il regolamento di polizia per dotarli di arma, perché soltanto questa condizione può consentire un orario oltre le 22, altrimenti non è consentito, salvo per progetti speciali. Per cui, per favore, o lo recuperiamo razionalità, lucidità e serietà in questo tema, oppure il comitato di monitoraggio farà come al solito la stessa fine, dirà che il Sindaco non assicura la sicurezza, ...l'Amministrazione, eccetera e così via, dopodiché non se ne farà niente. Questo succederà per tutti i Sindaci, perché è successo nel 97,

è successo nel 2014 e così via. Per cui l'orario dei vigili lo stiamo costruendo dopo le 22 proprio con le modifiche regolamentari e con la dotazione di armi. La videosorveglianza già nei prossimi mesi sarà attiva perché finalmente parte operativo il progetto della smart city, un progetto molto deriso però un progetto complesso che è arrivato all'operatività e avrà 80 nuove telecamere e aggiornerà tutte le altre, le 160 che stanno, abbiamo partecipato a un finanziamento per altre 11 telecamere, di cui 7 con lettura targa. Avremo una copertura invidiabile in tutto il territorio comunale e quindi una modificazione anche della lettura del territorio attraverso questi strumenti di tecnologia avanzata, perché ci saranno non soltanto le letture targhe, i riconoscimenti facciali che non abbiamo fino ad oggi e quindi collegati con le banche dati dei Ministeri, ma anche degli algoritmi che lanceranno degli alert nelle zone della città allorquando si verificheranno movimenti anomali che ovviamente questi algoritmi e queste tecnologie sono in grado di rilevare. Il fenomeno, io difatti l'ho chiamato comportamenti antisociali, perché fenomeni delinquenziali, va beh, io sono stato due volte al comitato dell'ordine e della sicurezza davanti al Prefetto, al Questore, al comando provinciale dei carabinieri e della guardia di finanza. La prima volta oltre me era presente il commissario Minonne, la seconda volta il comandante di polizia. Ovviamente se non credete a me chiedete a loro, il comitato nella sua unitarietà, Prefetto, Questore, eccetera, mi disse ma scusi Sindaco lei che è venuto a fare qui? I dati macro degli eventi nel suo territorio non giustificano allarmi particolari. Lo dice il Prefetto, lo dice il Questore. Peraltro ci sono poi gli studi di Banca d'Italia e del Ministero della Giustizia Minorile che fanno testo in questa materia, perché questa materia avendo io lavorato una vita, 41 anni, consentitemi che ho dismesso i panni del populismo e vado alla razionalità e alla radice delle questioni, se responsabilmente le vogliamo affrontare. Se poi deve essere il luogo per menare, come dire, ancora una volta i pomodori in faccia al Sindaco di turno, va bene, subiremo anche questa cosa qui, poi non so quanto durerà questo comitato. Il fenomeno intanto bisogna spacchettarlo. Fare di tuttata l'erba un fascio non ha senso. Abbiamo la criminalità organizzata che grazie a Dio, non lo so, però, come dire, i dati non dicono di questa presenza e comunque è sotto controllo degli organi deputati, che non è affatto il Sindaco. Poi abbiamo il fenomeno delle baby gang, che va studiato e va studiato sia all'interno dei cittadini molfettesi, sia anche degli extracomunitari, perché proprio l'ultimo episodio avvenuto nella comunità che ospita gli extracomunitari pone delle riflessioni anche sul dislocamento nel territorio geolocalizzato di determinati gruppi in rapporto alla situazione. Poi ci sono i fatti singoli, gli episodi singoli, poi ci sono i problemi della malattia mentale e poi c'è il grande problema, che io dico da anni, non mi stancherò mai di dire, di tutte le

sociopatie, di tutti i comportamenti antisociali che stanno trasversalmente in tutte le fasce sociali e stanno presenti nelle scuole. La socialità sta facendo degli enormi interventi e passi avanti. L'immobile sequestrato alla criminalità, noi abbiamo un PON, è venuta una ispezione ministeriale l'altro giorno, ha fatto l'encomio alla socialità e gli stessi operatori del SER che ci lavorano dentro credo che si sono dispiaciuti ed esterneranno, se non l'hanno già fatto, perché io grazie a Dio i giornali online non li leggo né vedo Facebook, ma sono venuti da me a dire che sono mortificati dell'attacco che hanno ricevuto mediaticamente perché loro fanno attività importante nei confronti di alcuni ragazzi di queste tipologie. L'altro locale è stato candidato al PON legalità per quanto riguarda un ulteriore finanziamento. Abbiamo avuto finanziamenti PNRR su questo settore e quindi abbiamo gli psicologi nelle scuole che sono spie, i dirigenti scolastici non fanno altro che non solo ringraziarci ma chiedere il potenziamento di questo servizio. Come vedete è un fatto complicato. Questo non voglio dire che la città è, assolutamente no, sono il primo a capirlo perché ripeto ho fatto questo mestiere per 41 anni e ho le conoscenze, le competenze, le capacità probabilmente diciamo perdute secondo qualcuno di voi, perché qui tutti pontificano di tutto, sono grandi avvocati, grandi investigatori, tutto quanto sanno, ma il problema dei fenomeni di devianza, i fenomeni antisociali chiamerei io più propriamente in questa città, hanno necessità di razionalità e di serietà di impegno e della rete, perché se non si costituisce davvero una rete forte nei confronti delle varie agenzie educative, ripeto questa frase perché non mi viene di chiamarlo in altro modo, dalla scuola, alle famiglie, alle parrocchie, alle associazioni, agli organi delle forze dell'ordine, non succederà mai nulla perché dobbiamo arrivare a quella che viene chiamata da chi si occupa di questi fenomeni in maniera professionale, a una comunità autoeducante. Poi i fenomeni di devianza ma quelli esisteranno sempre. Il nostro problema è di abbassare la percentuale e di dare una maggiore percezione di sicurezza, questo sì, però tenete conto, questo lo diceva il signor Questore ultimo arrivato, che per esempio loro non possono e anche le forze dell'ordine non possono pubblicizzare le cose che stanno facendo, perché sono, come dire, sotto indagine e questo, lo dice il Questore, non lo dico io, aumenta la percezione di insicurezza nelle comunità, tant'è che voleva chiedere ai signori Procuratori delle varie Procure l'autorizzazione a dire qualcosa in più. Però vi posso assicurare che gli arresti ci sono, è una cosa assolutamente innovativa. Ma quando mai la polizia locale fa gli arresti. Prima non li faceva e fa arresti ripetuti. Poi ovviamente le autorità giudiziarie, soprattutto quella minorile, dice va beh, ora riaccompagnalo a casa. Quindi questa è la situazione, ma stiamo creando una lettura dei comportamenti, perché un'altra cosa che dico ogni volta ai comandanti delle forze dell'ordine, va bene, non prendiamo il singolo episodio ma cominciamo a fare una

banca dati di lettura. Quel signore con chi era collegato, con chi è collegato? E nel precedente episodio aveva altri collegamenti? Quindi una lettura che non è, come dire, è andato lì, ha dato una spranga, con la mazza ha dato sul ferro, va beh, il reato, il giudice vede questo, dice torna a casa. Ma se si indaga e si cuce, si cuciono questi comportamenti attraverso azioni ripetute, organizzate, premeditate, allora la qualifica, la fattispecie cambia, vero avvocato? Allora è questo sforzo di indagine, di intelligence che si sta facendo. Intelligence è una parola grossa, di indagine, di ricucitura, di ricostruzione degli episodi. Ma ovviamente questa è una parte, poi c'è tutta un'altra parte di servizi di malattia mentale, di servizi di prevenzione delle psicopatologie, di servizi all'interno delle scuole, di rapporto tra scuole e familiari che è fortemente cambiato. Perché uno dei temi che vengono fuori per esempio negli incontri con le dirigenze scolastiche è sì, ma i familiari non ci collaborano, perché mentre prima il ragazzino veniva sgridato dalla famiglia oggi questa cosa è molto meno frequente, quindi c'è un problema di cultura, di civiltà, di educazione, di repressione e di lettura e quindi è un andamento lento ma progressivo che stiamo facendo, ma se non ci aiutiamo tutti quanti ad aumentare la percezione di sicurezza e lo sport preferito è ogni volta che succede, ah, il Sindaco non fa questo, va bene. Questo è come la storia dei debiti fuori bilancio. Tocca a noi prenderci, poi toccherà al prossimo Sindaco e così via, perché anche nei debiti fuori bilancio è toccato a noi votare a favore e voi allegramente votate contro però. Non è questo il discorso da fare per affrontare in maniera seria e razionale un problema come questo, per cui l'auspicio che io faccio al comitato che si va a reinsediare per l'ennesima volta è quello questa volta di cogliere l'occasione positiva di studio e di analisi con professionalità piuttosto che con espressioni squisitamente politiche o ideologiche con professionalità e competenze dedicate dal settore e dell'educazione e della prevenzione della repressione. Allora solo così possiamo aiutare la comunità a migliorare la curva di percezione di sicurezza. Grazie Presidente, grazie al Consiglio Comunale.

Presidente Robert Amato

Grazie Sindaco. Esaurita la fase della discussione quindi pongo in votazione l'elezione dei due rappresentanti per il comitato comunale di monitoraggio dei fenomeni delinquenziali, che sono i Consiglieri Lanza e Spaccavento. Quindi, favorevoli? Unanimità. Consigliera Amato, per l'immediata esecutività?

Consigliera Angela Amato

Presidente, chiedo di mettere ai voti l'immediata esecutività del provvedimento.

Presidente Robert Amato

Grazie. Favorevoli per l'immediata esecutività del provvedimento? Unanimità. Il provvedimento è immediatamente esecutivo, quindi faccio l'in bocca al lupo e auguro buon lavoro al Consigliere Lanza e al Consigliere Spaccavento.

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: Acquedotto Pugliese S.p.A. Realizzazione di un tronco di fognatura nera lungo la litoranea Molfetta - Giovinazzo. Approvazione del progetto definitivo in variante al PRGC, ai soli fini urbanistici, ai sensi dell'art. 19 DPR 327/2001, dell'art. 12 della L.R. 03/2005 e ll.mm.ii. Adozione variante al PRGC.

Presidente Robert Amato

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno, "Acquedotto Pugliese Spa, realizzazione di un tronco di fognatura nera lungo la litoranea Molfetta - Giovinazzo, approvazione del progetto definitivo in variante al PRGC ai soli fini urbanistici, ai sensi dell'articolo 19 DPR 327 del 2001, dell'articolo 12 della legge regionale 03 del 2005, adozione variante al PRGC". Relaziona l'Assessore De Candia.

Assessore Sergio De Candia

Grazie Presidente, Sindaco, colleghi Assessori, Consiglieri. Allora, l'Acquedotto Pugliese ha predisposto un progetto definitivo, come ben sapete, per la realizzazione di un tronco di fogna nera lungo tutta la litoranea Molfetta - Giovinazzo, costituito poi da tutta una serie di elaborati, peraltro un provvedimento che è già venuto in Consiglio Comunale credo in data 24 ottobre, c'è stato il Consiglio Comunale in cui abbiamo approvato questo provvedimento. L'importo complessivo dei lavori che verranno effettuati dall'Acquedotto sono pari a circa 6.500.000,00 euro. Il progetto definitivo degli interventi prevede la realizzazione di una infrastrutturazione rete fognaria lungo tutta la litoranea a Sud tra Molfetta e Giovinazzo, oltre che il potenziamento del collettore fognario esistente con la contestuale realizzazione anche di due impianti di sollevamento. Perché oggi sostanzialmente riportiamo questo provvedimento? Perché nell'ambito sostanzialmente del progetto definitivo, prendendo atto del progetto definitivo per la realizzazione di questo tronco di fogna, si è tenuta una riunione in data 7 dicembre 2022, una riunione in videoconferenza tra i tecnici del Comune e i tecnici e i funzionari di Acquedotto Pugliese, durante la quale è emerso che alcune porzioni delle particelle interessate dall'intervento ricadono in aree non ricomprese tra quelle strettamente destinate alla viabilità del piano regolatore generale comunale, per le quali il vincolo espropriativo risulta decaduto. Quindi è emersa questa necessità di attuare una procedura di variante di PRGC al fine di apporre il vincolo espropriativo, finalizzato appunto all'acquisizione di suoli privati al patrimonio pubblico sulle aree interessate. Quindi sostanzialmente oggi portiamo all'attenzione del Consiglio Comunale questa variante che è necessaria affinché si possa procedere poi con l'espropriazione e quindi la realizzazione poi di questo tronco. Credo non ci sia altro da aggiungere sostanzialmente, una volta

poi fatta questa procedura dovrà nuovamente ritornare se non ricordo male in Consiglio Comunale poi per la definitiva approvazione anche della variante. Grazie Presidente.

Presidente Robert Amato

Grazie Assessore De Candia. Per chiarimenti c'è il dirigente del settore urbanistico ingegner Binetti. Ci sono domande? Prego Consigliera Gagliardi.

Consigliera Anna Maria Gagliardi

Grazie per la parola. Allora, intanto vorrei sottolineare la carenza documentale a seguito, fornita, perché questa è l'unica cartografia che è stata fornita ai Consiglieri Comunali che naturalmente non ha consentito una corretta analisi del punto all'ordine del giorno. A seguito però di richiesta di integrazione documentale durante la conferenza, durante l'incontro della Commissione Urbanistica, ho recepito e ringrazio il dirigente per una serie di documentazioni che riguardano sia le cartografie che i pareri espressi in sede di conferenza di servizi e quindi esprimo e chiedo i seguenti chiarimenti. Relativamente agli impianti di sollevamento compatti della ISF1 e ISF2, della dimensione di 15 metri per 12,50 circa, riguardanti l'area naturalmente, chiedo se ci sono delle fasce di rispetto in prossimità di tali aree che possono compromettere o gravare sulla destinazione urbanistica delle zone, trattandosi questi impianti di trattamento dei rifiuti e di sollevamento degli stessi. Chiedo inoltre la capienza dell'impianto di depurazione, se a valle di questa nuova e importante opera di infrastrutturazione che sappiamo viene da anni di progettazione e di sincronia tra le diverse sedi e i diversi uffici, se è stata ridefinita la capienza di impianto di depurazione che già viene molto stressato a seguito dell'espansione della zona PIP e naturalmente faccio una raccomandazione formale di verificare e vigilare la reale sostenibilità del funzionamento dell'impianto di depurazione. Relativamente invece alle autorizzazioni paesaggistiche che sono avvenute in deroga rispetto alle autorizzazioni, pubblicate nel BURP 24 del 2022, sono state individuate le seguenti prescrizioni che vorrei leggere se mi consentite molto veloce perché risulta fondamentale e importante considerare, tenendo conto della rilevanza da un punto di vista paesaggistico della zona costiera, è importante che queste prescrizioni siano verificate nell'esecutività del progetto, nel progetto esecutivo e nell'esecuzione, perché sicuramente in questo modo non andranno a compromettere la valenza paesaggistica della costa. Il primo elemento che viene individuato dalla soprintendenza e anche dalla Regione nel settore paesaggio è il ripristino della muratura a secco secondo le linee guida del PPTR, con tecniche tradizionali e a forma tronco piramidale e con delle teste di moro che siano ripetute con blocchi di dimensioni rilevanti. I muretti a secco esistenti che verranno smontati a seguito

della realizzazione di queste superfici che abbiamo visto non sono di poco conto dovranno essere smontate e rimontate per appunto l'integrazione paesaggistica. Per quanto riguarda invece le piantumazioni viene richiesta la progettazione di un progetto botanico vegetazionale, asseverato da un tecnico progettista, che consenta appunto l'inserimento delle vegetazioni a fini mitigativi. Le recinzioni hanno particolari elementi che naturalmente non ci porteranno ad avere in questo tratto di costa così importante delle recinzioni qualunque da zona industriale e infine il ripristino dello stato dei luoghi e l'andamento orografico del territorio. Ritengo naturalmente sicuramente l'Amministrazione insieme ai dirigenti tecnici monitoreranno questa realizzazione al fine di evitare un depauperamento della zona costiera tra Molfetta e Giovinazzo che è di così tanto rilevante valenza. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Consiglieria Gagliardi. Ci sono altre richieste di chiarimento? No. Quindi prego il dirigente Binetti di rispondere.

Ingegnere Alessandro Binetti

Sì, grazie Presidente. Allora, rispondo a questi chiarimenti per quanto di competenza del Comune. Ricordo diciamo a me stesso che il provvedimento che oggi si porta all'attenzione del Consiglio riguarda sostanzialmente l'approvazione della variante urbanistica ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, quindi tutte le verifiche tecniche, i pareri, le conferenze dei servizi e le attuazioni dell'intervento sono di competenza di Acquedotto Pugliese e sotto la vigilanza dell'Autorità Idrica Pugliese, che è l'autorità che regola il servizio idrico integrato della Regione Puglia. In ogni caso l'ufficio, il Comune, diciamo, che ha partecipato alle conferenze dei servizi ha svolto un ruolo anche di verifica per quanto riguarda il territorio comunale. Gli impianti di sollevamento che si prevede da realizzare a margine diciamo della viabilità principale, che è la ex strada statale 16 tra Molfetta e Giovinazzo, lungo la quale correranno le tubazioni idriche previste dal progetto, si concentrano in soli due punti e ricadono sostanzialmente nelle fasce di rispetto, ricadono in parte in area destinata alla viabilità e in parte nelle fasce di rispetto stradali. La loro localizzazione è stata studiata da Acquedotto Pugliese naturalmente nei punti di maggiore efficienza idraulica e quindi non vanno sostanzialmente, anche perché sono localizzati, a pregiudicare poi le future destinazioni della zona come previste dal piano regolatore, se non per la localizzazione dell'impianto. Naturalmente il progetto ha previsto tutte le verifiche anche relative all'impianto di depurazione della città di Molfetta che è perfettamente in grado di recepire queste ulteriori adduzioni idriche. Per quanto riguarda le prescrizioni paesaggistiche come ho detto la

competenza alla verifica e al puntuale recepimento non è strettamente del Comune, comunque siccome sono interventi che si svolgono in territorio comunale il Comune naturalmente potrà intervenire e laddove necessario far presente il rispetto di quanto stabilito dagli atti della Regione Puglia.

Presidente Robert Amato

Grazie ingegner Binetti. Passo alla fase della discussione generale. Ci sono interventi? No. Vado quindi a chiedere alla Presidente della Prima Commissione, Consigliera Angela Amato, la relazione sul punto.

Consigliera Angela Amato

La Commissione Urbanistica, la Prima Commissione si è riunita il 20 dicembre ed erano presenti oltre alla sottoscritta i Consiglieri Ancona, Salvemini e Gagliardi. Era assente giustificato il Consigliere Mastropasqua, intrappolato dal traffico. Abbiamo ascoltato la relazione del dirigente Binetti che è stato presente alla riunione della Commissione, che ha esaurientemente esposto il punto all'ordine del giorno rispondendo anche alle richieste di chiarimenti da parte dei Consiglieri. Quindi la Commissione si è così espressa. La sottoscritta e i Consiglieri Ancona e Salvemini hanno espresso parere favorevole, mentre la Consigliera Gagliardi si è riservata di esprimersi in sede consiliare. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliera Amato. Per dichiarazione di voto, ci sono interventi? Prego Consigliere Paparella.

Consigliere Vito Corrado Paparella

Chiaramente stiamo parlando di un intervento che è a dir poco epocale, perché valorizza tutto quel tratto di fascia costiera dove parecchie di quelle utenze, parecchie abitazioni non hanno avuto, utilizzano ancora i pozzi, le vasche Imhoff, eccetera, che sappiamo benissimo per quanto riguarda gli aspetti igienico sanitari non sono il massimo e quindi di una riqualificazione vera e propria del nostro territorio. Ecco perché come federazione Ala Popolare non possiamo che esprimere il voto favorevole a questi interventi. È necessario che soprattutto gli interventi, come chiedeva naturalmente la Consigliera Gagliardi, avvengano nel pieno rispetto delle regole paesaggistiche e che venga preservato il patrimonio culturale, perché è vero, quella è una zona bellissima che conserva dei tratti storici dietro di sé, io conosco centimetro per centimetro di quella strada, che ho percorso da 43 anni a questa parte e oltre a una questione per cui sono affezionato personalmente ne riconosco anche la bellezza, definisce veramente i tratti storici per Molfetta.

Grazie a tutti, grazie per l'ascolto.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Paparella. Ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto? No. Quindi io prima che andiamo in votazione, perché poi scappate tutti quando finiamo, volevo fare a tutti quanti, Consiglieri Comunali, amministratori, Sindaco, dipendenti e a tutti i cittadini che ci seguono in streaming un augurio sincero di buone feste, che possiate goderle con i vostri propri cari. Prego Sindaco.

Sindaco Tommaso Minervini

Lo volevo fare dopo, ma visto che lei ha introdotto la questione faccio anch'io gli auguri di buon Natale, di buon anno, a tutti i Consiglieri, a tutto il personale, a tutta la struttura, a lei Presidente, alla Giunta poi li faremo nei giorni, perché la Giunta lavorerà fino al 30 dicembre, è già convocata e quindi faccio gli auguri a chi è in ascolto sperando davvero, ma come diceva il profeta nostro che la speranza si organizza, non si aspetta così che cada, che noi organizziamo veramente la speranza che le situazioni collettive, non quelle personali, possano sempre più migliorare, ma questo è un lavoro che compete, è una responsabilità che compete a tutti noi. Tanti auguri signori di buon anno. Ci vediamo l'anno prossimo.

Presidente Robert Amato

Grazie Sindaco. Passiamo alla votazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno. Favorevoli? Unanimità. Quindi il provvedimento è approvato. Consigliere Ancona, per l'immediata esecutività?

Consigliere Antonio Ancona

Sì Presidente, chiedo l'immediata esecutività del provvedimento.

Presidente Robert Amato

Grazie, votiamo l'immediata esecutività. Approvata all'unanimità. Sono le 20:35, dichiaro chiusa la seduta. Grazie a tutti.

I lavori del Consiglio comunale di Molfetta del 21.12.2022 terminano alle ore 20.35.